



**Federazione Aziende Italiane per
l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza**

RELAZIONE ESERCIZIO 2015

**Assemblea Ordinaria
Roma, 5 luglio 2016**

RELAZIONE ESERCIZIO 2015

ASSEMBLEA ORDINARIA
5 luglio 2016



FEDERAZIONE AZIENDE ITALIANE PER L'AEROSPAZIO, LA DIFESA E LA SICUREZZA

00184 ROMA VIA NAZIONALE 54 – Tel. +39 06 4880247 Fax +39 06 4827476 e-mail: aiad@aiad.it <http://www.aiad.it>



INDICE

CARICHE SOCIALI	pag. 5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DELLA FEDERAZIONE.....	pag. 7
RAPPORTI E COLLABORAZIONI	pag. 8
• IN AMBITO NAZIONALE	“ 8
• IN EUROPA.....	“ 12
• COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI.....	“ 17
• PARTECIPAZIONE A CORSI E ATTIVITA' DI INDOTTRINAMENTO.....	“ 23
ATTIVITA'	pag. 25
1. Export	“ 25
2. Programma JSF	“ 25
3. Attività Promozionali.....	“ 27
4. Ricerca e Tecnologia.....	“ 27
5. Piccola e Media Impresa.....	“ 31
6. Settore Spazio	“ 33
7. Standardizzazione.....	“ 34
8. Certificazione Sistemi di Qualità (CBMC)	“ 35
9. REACH	” 35
10. Gare NATO	“ 36
11. Contrattualistica	37
12. Tassi orari	37
13. Statistica	“ 37
ELENCO FEDERATE	pag. 39



CARICHE SOCIALI

PRESIDENTE ONORARIO - Mauro MORETTI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Guido CROSETTO
Vice Presidente	Corrado ANTONINI
Vice Presidente	Enzo BENIGNI
Vice Presidente	Vincenzo GIANNELLI

Consiglieri

Antonio ALUNNI	Carlo LOGLI
Donato AMOROSO	Silvano MANTOVANI
Filippo BAGNATO	Claudia MONA
Federico FABRETTI	Luigi PASQUALI
Stefano FIOCCHI	Antonio PERFETTI
Gianmaria GAMBACORTA	Riccardo PROCACCI
Fabrizio GIULIANINI	Daniele ROMITI
Francesco LALLI	Giovanni SOCCODATO

SEGRETARIO GENERALE

Carlo FESTUCCI

COLLEGIO REVISORI CONTABILI

Membri Effettivi	Membri Supplenti
Claudio BARBIERI	Fabrizio BRAGHINI
Stefania LIBORI	Luciano PULCRANO
Elena NAPOLITANO	

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Membri Effettivi	Membri Supplenti
Luigi BALIS CREMA	Carolina MATARAZZI
Antonio CASTELLANI	Marina RUGGERI



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DELLA FEDERAZIONE

L'AIAD accoglie, ad oggi, oltre 100 imprese di tutte le dimensioni che vantano un patrimonio occupazionale complessivo, dati al 31 dicembre 2015, di oltre 50.000 addetti e sviluppano un fatturato annuo di 15,3 miliardi di euro. Di questi numeri Leonardo-Finmeccanica (*) copre circa l'80%; pur tuttavia, se consideriamo i quadri associativi in termini unitari di impresa ben il 75% delle aziende federate sono da considerarsi Piccole e Medie Imprese e oltre il 50% occupano unitariamente meno di 100 addetti. Accoglie altresì nel proprio ambito l'Associazione delle imprese per Servizi e Applicazioni nell'ambito delle attività Spaziali (ASAS) e l'Associazione Nazionale dei Produttori di Armi e Munizioni Sportive e Civili (ANPAM).

Mantiene stretti e costanti rapporti con quegli organi ed istituzioni che in campo nazionale, europeo e nel mondo, svolgono attività d'interesse per l'industria aerospaziale e della difesa. Nell'ambito di questi rapporti e nel rispetto dei propri compiti istituzionali propone rapporti e documenti di indirizzo ai vari dicasteri governativi e - direttamente o tramite l'Associazione europea a cui aderisce - ad ogni altra organizzazione istituzionale estera, su temi ed attività d'interesse e/o di potenziale riflesso sull'industria che essa rappresenta.

Da aprile 2014 è pubblicata periodicamente una Newsletter informativa delle attività della Federazione, disponibile sul sito web – www.aiad.it – e veicolata, in ambito nazionale, ai diversi Organi di Governo, Organismi ed Enti d'interesse e rappresentanze Diplomatiche estere in Italia.

() Il 28 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti di Finmeccanica ha approvato la proposta di modifica della denominazione sociale, la cui efficacia decorre dal 4 maggio 2016, data in cui è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma. Sino al 31 dicembre 2016 la società assume la denominazione "Leonardo – Finmeccanica - Società per azioni" (in forma abbreviata "Leonardo S.p.a." o "Finmeccanica S.p.a.") e, a far data dal 1° gennaio 2017, la denominazione "Leonardo - Società per azioni" (in forma abbreviata "Leonardo S.p.a."). Ai fini del presente documento, anche per le attività condotte nel 2015, la società verrà riportata con la denominazione in vigore all'atto di pubblicazione.*

Da segnalare l'avvio nel corso del 2015 di uno studio teso a valutare i contributi, non esclusivamente economici, che le nostre principali imprese apportano all'economia del Paese.

L'analisi scientifica e metodologica del contributo che le imprese dell'Aerospazio, della Difesa e della Sicurezza forniscono all'Italia, rappresenta un passo importante per sottolineare il ruolo che queste svolgono all'interno del sistema economico, sociale e della ricerca nazionale.

Scopo dello studio, affidato dalla Federazione alla società Prometeia, è evidenziare le ricadute che si generano nel sistema economico grazie alle attività di Ricerca e Sviluppo, gli impatti a favore degli altri settori economici lungo tutta la supply chain in modo tale da valutare ad ampio raggio l'importanza di un settore strategico e imprescindibile quale quello della Difesa e Sicurezza, mostrando gli effetti e i benefici allo sviluppo industriale, economico, tecnologico del nostro Paese.

Lo studio fornirà altresì l'analisi e il paragone con gli altri settori chiave della nostra economia, per stimolare una riflessione a carattere globale e il dibattito con le massime autorità istituzionali civili e militari.

Di seguito, suddivise per aree tematiche, le attività sviluppate dall'AIAD nell'arco del 2015 comprendendo, tra esse anche le attività dei gruppi specialistici di lavoro.

RAPPORTI E COLLABORAZIONI

IN AMBITO NAZIONALE

1) ASI (Agenzia Spaziale Italiana)

Con l'Agenzia sono proseguite le attività già in itinere nell'ambito della *“Convenzione per il supporto alla politica industriale ai fini dello sviluppo e della crescita delle PMI spaziali nazionali”*, rinnovatasi a febbraio 2013 e proseguita attraverso significative iniziative, articolate in 14 diversi Pacchi di Lavoro (WP).

Per quanto concerne, in particolare, la promozione del sistema italiano nelle manifestazioni internazionali l'attività, coordinata dall'AIAD di concerto con l'ASI, ha riguardato nel 2015 il **Paris Air Show** (Le Bourget, dal 15 al 21 giugno) e lo **IAC** (Tel Aviv, dal 10 al 16 ottobre).

Con riferimento invece alle iniziative tese a promuovere il processo di internazionalizzazione si registrano, nel 2015, le missioni in **Messico** (Città del Messico, 9 e 10 marzo) e **Repubblica Ceca** (Praga, 4 marzo).

Sono inoltre proseguite le attività del tavolo organizzato dall'ASI per monitorare e sostenere la partecipazione dell'industria nazionale ad H2020, nell'ambito del quale è stata proposta dall'ASI la costituzione di diversi tavoli tematici.

Il 27 maggio, l'Agenzia Spaziale Italiana ha ospitato il workshop dedicato alla presentazione dei sedici progetti selezionati nell'ambito del Quarto Bando per le PMI, dedicato questa volta al tema "Navigazione e Osservazione della Terra: utilizzo delle Infrastrutture spaziali nazionali e comunitarie". Il Bando è stato anche l'ultimo dei 4 previsti e, nell'occasione, l'ASI ha reso noti i risultati complessivi dell'iniziativa, della quale si riferisce nel paragrafo dedicato alla Piccola e Media Impresa (pag. 31).

2) **CTNA (Cluster Tecnologico Nazionale per l'Aerospazio)**

Significativa l'attività dell'AIAD di concerto con il Cluster Tecnologico Nazionale per l'Aerospazio (CTNA), costituitosi nel 2012, e del quale la Federazione è uno dei Soci Fondatori. Il Cluster Nazionale si è dotato di un piano strategico che racchiude una pluralità di competenze, programmi e interessi. In questa logica sono state proposte e autorizzate dal MIUR quattro distinte iniziative di ricerca e sviluppo che coinvolgono competenze distribuite in diverse aree territoriali del Paese. La loro attuazione concorrerà a favorire un efficace posizionamento di nuovi prodotti dell'impresa aerospaziale sul mercato internazionale. Trattasi di nuove tecnologie per lo sviluppo di convertiplani, di UAV ed addestratori di nuova generazione, di motoristica ecocompatibile e per l'osservazione della terra ed esplorazioni spaziali.

Nel mese di luglio si è tenuto in AIAD un incontro con il Prof. Mario Calderini, che ha illustrato i caratteri salienti del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), già approvato dal MIUR e in approvazione al CIPE. L'attenzione si è focalizzata soprattutto sul ruolo strategico che il MIUR intende attribuire ai Cluster Nazionali, implementati da 8 a 12 con l'aggiunta di altri 4 settori strategici: Economia del Mare; Design e Made in Italy; Energia e Beni Culturali. L'elemento caratterizzante di questa strategia è quello di partire dalle attività esistenti a livello Regionale per riaggregarne gli obiettivi su scala nazionale nel rispetto degli obiettivi strategici e gli elementi di politica nazionale di sviluppo per ciascuno dei 12 settori considerati.

Al di là del finanziamento mediamente disponibile per ogni Cluster, significativamente modesto, si configura tuttavia la volontà nella strategia del MIUR di attribuire ai Cluster un ruolo importante di regia ed indirizzo nel processo di coordinamento e crescita delle politiche di supporto alle attività di Ricerca.

Il Cluster ha la sua sede presso l'AIAD che ne gestisce altresì la Segreteria Generale.

3) **CONFINDUSTRIA**

Sono proseguite le attività di concertazione nell'ambito delle Commissioni di maggior interesse per la nostra Federazione che, anche nel 2015, hanno

riguardato soprattutto le attività per l'Internazionalizzazione e la Ricerca e l'Innovazione.

Nel mese di novembre, "L'imprenditore", la rivista della Piccola Industria di Confindustria, ha proposto in concomitanza con l'Aerospace & Defence Meeting di Torino, uno speciale dedicato al comparto delle industrie per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza.

4) **ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)**

E' proseguita con ENAC la collaborazione riguardante principalmente gli aspetti normativi a disciplina del comparto dei droni e di quello dell'aviazione generale.

Significativa inoltre, di concerto anche con l'ASD (l'Associazione Europea delle imprese per l'Aerospazio e la Difesa), l'attività connessa alla definizione dell'EASA Aviation Package e alla revisione dell'EASA Basic Regulation.

5) **ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'Internazionalizzazione delle imprese italiane)**

L'AIAD è interprete di un'intensa attività promozionale all'estero per coordinare in maniera aggregata la partecipazione italiana alle più importanti manifestazioni internazionali e/o organizzare e coordinare la missione all'estero delle nostre imprese, ma anche la visita in Italia di delegazioni estere.

Nel corso del 2015 è stata coordinata con l'ICE la partecipazione a: **AEROMART MONTREAL** (Montreal, dal 30 marzo al 2 aprile); **LAAD** (Rio de Janeiro, 14 - 17 aprile); **IDEF** (Istanbul, 05 - 08 maggio); **IAC** (Tel Aviv, dal 10 al 16 ottobre); **AIRTEC** (Monaco, dal 3 al 5 novembre); **AEROSPACE & DEFENCE MEETINGS** (Torino, 18 e 19 novembre).

Anche molte delle attività intraprese nell'ambito delle collaborazioni internazionali (Vd. pag. 17) e/o di sostegno alle Piccole e Medie Imprese (Vd. pag. 31) sono state realizzate grazie al significativo contributo dell'Agenzia, che ha offerto il proprio prezioso supporto anche attraverso le proprie sedi all'estero, in un rapporto di costante e fattiva collaborazione.

Dal 26 al 28 ottobre è stata ospitata a Roma la Conferenza Internazionale dell'Organizzazione alla quale fanno capo i Responsabili per la Sicurezza dei Capi di Stato e dei Regnanti di tutto il Mondo. Con la collaborazione della Sovraintendenza centrale dei Servizi di Sicurezza della Presidenza della Repubblica, e il sostegno dell'ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'Internazionalizzazione delle imprese italiane), è stata allestita, a latere dell'evento, una rassegna espositiva della durata di una mezza giornata, delle eccellenze nazionali nell'ambito delle soluzioni tecnologiche per la protezione dei Capi di Stato, che ha offerto alle nostre imprese l'opportunità di una vetrina di indubbio interesse e prestigio.

Il numero crescente delle attività da concertarsi e coordinarsi con l'ICE hanno indotto l'AIAD a sostanziare ulteriormente il proprio impegno a collaborare con l'Agenzia, con una risorsa dedicata e un presidio fisso presso la sede dell'ICE a Roma.

6) SGD/DNA (Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti)

Con l'Amministrazione e il Segretariato Generale della Difesa è ormai consolidato uno stretto rapporto di collaborazione in tutti gli ambiti, propri delle attività della Federazione. Particolarmente intensa e significativa l'attività tesa a favorire il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese (Vd. Collaborazioni Internazionali, pag. 17).

A partire dalla seconda metà del 2015, a completamento di uno dei principali task previsti nel Libro Bianco della Difesa - per la compilazione del quale AIAD ha garantito il proprio supporto - contribuendo in particolare alla redazione del documento di Strategia Industriale della Difesa dal titolo "Documento di indirizzo programmatico della politica industriale e delle relazioni internazionali".

Di rilievo l'interesse sempre crescente, verso l'industria nazionale, anche in settori complementari alla Difesa quali la sanità militare. Nel corso del 2015 si è concretizzata una prima iniziativa coordinata congiuntamente da AIAD, Segredifesa e IGESAN (Ispettorato Generale Sanità Militare) grazie all'esperienza acquisita dalla componente militare nei teatri e al recente successo internazionale dell'operazione di rimpatrio e successiva guarigione del medico contagiato in Sierra Leone. Il clamore mediatico internazionale che è stato dedicato all'operazione ha portato visibilità non soltanto all'efficienza delle nostre FF.AA. ma, di riflesso, anche ai prodotti utilizzati, alcuni dei quali afferenti ai settori della Difesa e Sicurezza, e alla dimostrata interoperabilità di sistemi/equipaggiamenti e alle procedure applicate a vario titolo dai diversi reparti coinvolti.

L'AIAD ha altresì avviato, verso la fine dell'anno, in collaborazione con il Segretariato Generale della Difesa, un censimento rivolto alle aziende operanti all'interno del perimetro nazionale, siano esse Grandi o Piccole/Medie, che delle capacità industriali nei settori della Difesa e della Sicurezza.

Il primo censimento, dedicato al tessuto industriale è teso a individuare e a conoscerne la distribuzione, gli ambiti di competenza, la valenza sul piano economico e occupazionale. Lo scopo è quello di utilizzare la conoscenza così acquisita in iniziative ed attività dedicate, atte a garantire un più equo ed adeguato supporto all'internazionalizzazione, a favorire l'interscambio di informazioni e potenziali collaborazioni, a beneficio non soltanto delle stesse industrie ma anche degli enti e delle istituzioni con i quali la Federazione, in

qualità di associazione industriale maggiormente rappresentativa e di associazione di categoria, si relaziona.

Il censimento delle capacità industriali, invece, nasce come attività necessaria e propedeutica per rispondere alle esigenze delle capacità operative delle Forze Armate che saranno individuate dal documento “Revisione Strategica della Difesa” a cura dello Stato Maggiore Difesa ed è un’attività indicata dal “Libro Bianco per la sicurezza internazionale e la difesa” pubblicato dal Ministero italiano nel luglio 2015. Il quadro che sarà desunto dalla mappatura identificherà le competenze tecnologiche distintive sia sovrane sia collaborative, tali da creare un vantaggio competitivo strategico per il Paese. Dalla mappatura deriveranno altresì valutazioni, pianificazioni e strategie da porre in atto a livello internazionale per la partecipazione dell’industria a programmi di partnership, considerandone le responsabilità e le effettive capacità.

7) UNAVIA (Associazione Nazionale per la Normazione e la Formazione nel settore Aeronautico)

L’AIAD, unitamente al Ministero dello Sviluppo Economico, ad Armaereo ed all’ENAC, è Socio fondatore di UNAVIA, che costituisce il braccio operativo della Federazione in materia di Formazione.

Anche nel 2015, attraverso UNAVIA, è proseguita l’erogazione di percorsi formativi suggeriti dalle Aziende e/o proposti da UNAVIA, molto spesso tarati sulle necessità aziendali; hanno rappresentato la soluzione a esigenze formative necessarie a supportare l’attività lavorativa ed hanno avuto impatto significativo sia sulle conoscenze sia sul modus operandi abituale dei discenti. E’ stata tuttavia ribadita la volontà di implementare e qualificare l’offerta formativa a vantaggio delle imprese nazionali, verso le quali UNAVIA si propone quale veicolo significativamente autorevole – in ragione della presenza tra i propri Soci delle Autorità nazionali civili e militari in materia di aerospazio e difesa – per attività di formazione che siano espressione di un qualificato know how tecnico e specialistico. A fronte di questo nuovo approccio si è già rinnovata l’offerta incrementando i corsi in catalogo, provenienti dall’accordo già in essere e riconfermato per il 2015 con la società Plexus Management System. Sono stati così inseriti e pubblicati sul sito web di UNAVIA tre diversi cluster di corsi, Qualità-Normativa, Gestione Manageriale e Specialistica.

IN EUROPA

1) ASD (Associazione Europea per l’Aerospazio e la Difesa)

L’anno 2015 è stato caratterizzato da una serie di eventi significativi quali la nomina a Presidente, per il biennio 2015/17, dell’Ing. Mauro Moretti, Amministratore Delegato e Direttore Generale dell’attuale Leonardo-

Finmeccanica, che ha avvicinato Jean-Paul Herteman, Amministratore delegato di Safran.

A due anni dalla sua ristrutturazione sono proseguite le attività di ottimizzazione per garantire il maggior beneficio in termini di costi ed efficienza. A tal proposito è stata costituita una Task Force dedicata. Si evidenzia tra l'altro la revisione dello Statuto e delle Rules of Procedures, che determinano e disciplinano sia il peso delle singole rappresentanze che i termini di partecipazione nei diversi organi ASD.

Le attività correnti si sono concentrate soprattutto nel conseguimento degli obiettivi individuati dal Council sulla Difesa (giugno 2015) e dal Pacchetto Aviation UE. Per quanto riguarda la riunione del Council, ASD ha incentrato il proprio impegno su attività trasversali quali, tra l'altro: la mid-term review di H2020; la preparazione dell'FP9; IPR; Combustibili Alternativi; miglioramento della competitività della supply chain.

L'impegno dedicato alle attività di cui sopra ha avuto un impatto su tutti i settori originando documenti e position papers al fine di rispondere alle richieste dell' UE.

ASD ha rafforzato il suo rapporto con le istituzioni europee, in particolare con la Commissione, il Parlamento, l'EASA, Eurocontrol e SESAR JU. Si evidenziano, tra le altre, le attività condotte da parte della CABU (Civil Aviation Business Unit), dopo l'emissione della proposta ufficiale da parte della Commissione Europea, relativa all'EASA Aviation Package e la revisione dell'EASA Basic Regulation. ASD in accordo con le Associazioni Nazionali ha elaborato un lobby plan utile alla definizione di una lista di emendamenti prioritari da presentare successivamente al Council e al Parlamento. Al riguardo, all'inizio del corrente anno, AIAD e ASD hanno incontrato anche le nostre Autorità nazionali.

Tra le altre attività portate avanti dalla Civil Aviation Business Unit si evidenzia altresì la regolamentazione ICAO nel campo delle emissioni e le attività in materia di UAV al fine di includere gli RPAS nel Single European Sky e di conseguenza nel programma SESAR 2020.

In merito alle attività relative alla Difesa, la DBU ASD si è concentrata sul tema Preparatory Action, producendo due position paper di cui uno sui principi generali "ASD Position Paper on the EU Preparatory Action on CSDP-Related Research", emesso a febbraio, l'altro sulle aree tecnologiche "ASD Position Paper on Technology Priorities for the EU Preparatory Action on CSDP-related research" emesso ad ottobre, discusso ad un workshop congiunto EDA/Commissione Europea il 20 ottobre per definire le aree tematiche prioritarie.

Tra i temi considerati prioritari dalla DBU si evidenzia la revisione delle due Direttive (Procurement 2009/81 e ICT 2009/43) e il regolamento Dual-Use, roadmap per la Security of Supply e accesso del Mercato transfrontaliero per le PMI. Su quest'ultimo è stato prodotto un position paper, emesso ad aprile "The future Roadmap for a Comprehensive EU-Wide Security of Supply Regime".

Il lavoro congiunto tra la Security BU ASD e la Commissione ELT ASD ha portato a compimento il processo di discussione tra l'industria e la Commissione Europea, in merito alle cosiddette "special modalities" sui Diritti di Proprietà Intellettuale (IPR) del Pre-Commercial Procurement (PCP) in materia di programmi di ricerca sulla sicurezza dell'UE. All'inizio dello scorso anno, ASD ha istituito un gruppo di lavoro volto ad instaurare un dialogo con la Commissione. Il dialogo tra le parti ha consentito ad ASD di raggiungere un accordo su un nuovo testo incluso nel programma di lavoro per il 2016/2017. Il testo contiene alcuni importanti elementi per l'industria in materia special modalities riguardanti i programmi PCP.

La SBU ha concentrato i propri sforzi nell'EU Security Research Programme al fine di garantire che l'industria ne ricavi i giusti benefici. Sulla base delle priorità stabilite all'inizio del 2015, la Security Business Unit ha iniziato a sviluppare nuove attività. In collaborazione con la Civil Aviation Business Unit è stata istituita una Task Force sulla Cybersecurity in materia di Civil Aviation allo scopo di contribuire al lavoro ICAO e orientare il ruolo EASA verso tale dominio. Sulla Maritime Security è stata istituita una Task Force congiunta tra Security Business Unit e Defence Business Unit al fine di sviluppare le strategie industriali volte all'implementazione della EU Maritime Security Strategy.

L'External Affairs Commission (EAC) ha la missione di monitorare, definire e prioritizzare le principali tematiche europee, analizzare specifici argomenti trasversali, gestire il processo di coordinamento tra gli enti ASD per l'elaborazione di posizioni comuni, partecipare alla validazione delle posizioni emerse e coordinare le relative azioni esterne verso le Istituzioni Europee.

L'EAC ha continuato a monitorare e coordinare, avvalendosi di propri gruppi di lavoro: il Comitato DAC (Data Analysis Committee); la Task Force on Trade Agreements; la Task Force NATO-NIAG; la Task Force Defence Lobby Plan nonché, in collaborazione con Joint Task Forces, con le altre Commissioni ASD (ad esempio la Task Force 2020), la preparazione di incontri ad alto livello o specialistici con la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, le Presidenze (Paesi Bassi e Lussemburgo) dei due Semestri europei del 2015, l'Agenzia Europea di Difesa, perseguendo un piano strategico circa le politiche di lobby verso l'UE incentrato sulle tematiche di interesse per i membri dell'Associazione.

Tra le azioni specifiche di cui EAC ha assunto il ruolo di leader nel quadro dell'ASD Work Programme 2015, con una particolare attenzione anche agli aspetti finanziari, si illustrano le relative azioni.

EAC ha elaborato un "Strategic Lobbying Paper" che sintetizza la posizione delle industrie sulle 4 aree prioritarie dell'ASD.

Ha proseguito il monitoraggio in materia di evoluzione nelle diverse fasi delle negoziazioni commerciali UE/Giappone, UE/Corea (FTA), TiSA, ACSA, UE-USA TTIP (anche in relazione agli spill-over), tema sul quale da più parti si è richiesta una maggiore trasparenza alla CE sui negoziati in corso. Sono proseguite le analisi statistiche del comparto industriale per l'aerospazio e la difesa europeo, condotte dal Data Analysis Committee, con la pubblicazione annuale "ASD Facts and Figures 2015" discussa con la Commissione Europea e l'EDA. L'EAC ha inoltre avviato una Economic Task Force che ha elaborato un briefing comparativo (Value and Competitiveness of the European Aerospace Defense & Security Industry) circa gli effetti moltiplicatori e i benefici economici dell'industria della difesa.

In coordinamento con le Autorità comunitarie, con l'avvio del gruppo interparlamentare Cielo e Spazio (Sky & Space Intergroup - SSI), al kick-off meeting EAC ha proposto un calendario di eventi, organizzato incontri con il Direttore di EASA e rappresentanti dello Spazio, discusse le modalità di coordinamento tra EAC e PE SSI (Governance Agreement).

In relazione alle prospettive finanziarie per la Mid-Term Review del budget dell'Unione Europea e del prossimo Programma Quadro FP9 si è avviato un dialogo in coordinamento con gli altri enti di ASD.

Si è altresì avviato un coordinamento sul tema "Grants & Loans" concernente il potenziale impatto di una eventuale modello di finanziamento della Ricerca europea.

Sempre nell'ambito delle questioni finanziarie, EAC ha organizzato un incontro con la Commissione Europea per una prima valutazione dell'European Investment Plan di Juncker e dell'EFSI.

Inoltre l'EAC ha incontrato una delegazione della Banca Europea degli Investimenti (BEI) per verificare le potenzialità di eleggibilità dei finanziamenti europei per attività duali e militari.

Nell'ambito del coordinamento tra i diversi enti dell'ASD (Commissioni e Aircraft Sectoral Group), EAC ha contribuito con la sua expertise all'elaborazione di posizioni/azioni comuni su diverse tematiche, che si riassumono come segue:

- un'area prioritaria concernente l'elaborazione di posizioni circa la definizione (obiettivi, scope, governance, finanziamenti, IPR) della Preparatory Action for CSDP related Research, presentati alla Commissione Europea anche in workshops istituzionali e al Gruppo delle Personalità del quale è membro il Presidente di ASD; rappresentanti

dell'EAC hanno partecipato agli incontri tematici con la Commissione Europea e contribuito all'elaborazione del Report del GoP che è stato pubblicato a inizio 2016;

- preparazione e follow-up del Consiglio Europeo sulla difesa di giugno 2015; posizione comune sul Consiglio sulla difesa del 2013;
- elaborazione del Defence Lobby Implementation Plan;
- review della EASA basic regulation;
- supporto alla roadmap SESAR/EDA in ambito RPAS;
- commenti alla bozza di Direttiva Trade Secrets;
- commenti sull'Aviation Package;
- commenti sulla proposta UE di Scoping Paper per Horizon 2020 Societal Challenge;
- commenti sulle consultazioni on-line della Commissione Europea: Euro, Exported Appalti Difesa, Export duale, Rand on supply chain;
- monitoraggio US export control reform ed elaborazione update sul Buy American Act;
- analisi business Ethics;
- contributo Horizon 2020 Mid-Term Review e prospettive per il prossimo Programma Quadro FP9;
- contributo alla posizione comune e relativo follow-up della regolamentazione Conflict Minerals.

AIAD ha rivitalizzato nel proprio ambito il Gruppo di coordinamento ASD al fine di creare un networking tra tutti i rappresentanti nelle BU/Commissioni al fine di concertare gli indirizzi nazionali da sostenersi in ambito europeo.

AIAD, attraverso il proprio Comitato Strategico, i suoi delegati nella Defence Commission e gli ormai consolidati rapporti e confronti con i delegati governativi nazionali, si è attivamente impegnata su temi di particolare rilevanza per il settore contribuendo attivamente con apporti concreti e coordinati alle azioni delle strutture europee, compresa ASD ed EDA.

2) **L.o.I. – Letter of Intent**

AIAD partecipa agli incontri industriali a diversi livelli (EXCO e Industrial WG) organizzati dai 6 Paesi europei (Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Spagna e Svezia) firmatari dell'Accordo intergovernativo Lol. In tale ambito, dopo un primo periodo in cui è stata completata la fase iniziale di consolidamento di un quadro normativo comune in materia di procurement, scambi di tecnologie e di informazioni, l'attività si è ora concentrata su temi di carattere più "politico" ed orientati alla sicurezza delle forniture, alla condivisione di azioni comuni di programmi di cooperazione, alla revisione in termini propositivi delle nuove direttive avanzate dalla Commissione UE in materia di procurement e di proposte di ristrutturazione della EDTIB europea.

Nel corso degli anni AIAD è coinvolta in incontri finalizzati alla ricerca di condivisione tra i sei Paesi Lol per lo sviluppo di posizioni comuni in merito ai problemi legati ai sistemi aerei futuri, alla ricerca per le capacità operative

critiche, al “*security of supply*” e relativa prioritizzazione delle forniture, alle tematiche specifiche afferenti alle PMI e alle Supply Chains.

Nel quadro dei rapporti tra Lol e Industria, durante il 2015 si registra la riunione di coordinamento presieduta dal Ministero della Difesa francese a seguito delle decisioni prese dal Comitato Esecutivo Lol circa l'aggiornamento della “Strategy for the Lol relation with industry”. E' stata avviata l'attività del CIM (Coordination for Industry Matters) WG con il compito di gestire la partecipazione delle industrie. Tra gli argomenti oggetti di discussione la Sicurezza degli Approvvigionamenti, l'Azione Preparatoria sulle Ricerca militare, supporto logistico integrato ed export.

3) **EDA (Agenzia Europea della Difesa)**

Il 2015 è stato un anno di consolidamento per l'Agenzia Europea per la Difesa (EDA). A Gennaio è stato nominato, dal Ministro Federica Mogherini, a capo dell'EDA, il nuovo Direttore Generale Amb. Jorge Domecq.

Anche nel 2015 AIAD ha assicurato la propria presenza continuativa tramite esperti industriali nei diversi “formats” dove EDA richiede il coinvolgimento delle Industrie.

In particolare ci si riferisce agli incontri con il Direttorato ESI (European Synergies & Innovation), finalizzati all'analisi di svariate tematiche di comune interesse con l'Industria e all'aggiornamento sulle azioni perseguite dall'Agenzia, quali: CapTech e Strategia per la Ricerca Tecnologica, azione Preparatoria per la Ricerca Militare; Comprehensive EU-wide Security of Supply regime; Supply Chain Action Plan; SME Action Plan, defense Supply Chain Networks; European Structural and Investment Funds (ESIF); REACH; EDA web tools, consultazione Direttive Difesa; EDTIB Trends & Key Strategic Activities; Key Skills and Competences for Defence EDA Flagship programmes (RPAS, AAR, Cyber Defence, SATCOM); CDP, Standardisation & Certification.

Allo stesso tempo è stato organizzato un incontro Bilaterale tra il Chief Executive dell'Agenzia Domecq e il Comitato Strategico dell'AIAD, iniziativa che si inquadra nella serie di visite di EDA nelle 27 Capitali dei Paesi stakeholders dell'Agenzia stessa.

COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

- **NATO:** in ambito NIAG (NATO Industrial Advisory Group) la Delegazione Italiana ha partecipato a tutte le riunioni “plenarie” svoltesi nel corso dell'anno, contribuendo attivamente sia alla risposta ai quesiti di volta in volta posti al NIAG dai vari enti della NATO (ACT, NCI A, ecc.), sia coordinando la partecipazione dell'industria Nazionale agli studi che il NIAG effettua su richiesta dei corpi operativi della NATO (“Main Armament

Groups”, ecc.). Nel corso del 2015 il NIAG ha avviato 10 di questi studi ai quali hanno partecipato 14 aziende italiane con un numero complessivo di 33 esperti. La partecipazione italiana è stata sempre di alto livello ed in alcuni casi anche in ruoli di coordinamento. Tra questi, quelli che hanno avuto la partecipazione più massiccia sono stati quelli sul:

- *Industrial Contribution to the Demonstration of ISR Information Exchange as part of the JISR Trial “Unified Vision 16 (UV16)”*, che prosegue anche nell’anno successivo per la fase esecutiva dell’esercizio;
- *Low, Slow and Small (LSS) Threat Effector*, nel quale si studiano le contromisure applicabili in caso di offesa a mezzo droni;
- *Sense and Avoid Feasibility and Certification for UAS Flight in Non-Segregated Airspace*, nel quale il Rapporteur è italiano;
- *Cyber Defence Situational Awareness*, che tratta un argomento di primario interesse nazionale.

La Delegazione Italiana al NIAG svolge, inoltre, una continuativa analisi della partecipazione agli studi, dalla quale è emerso che l’Italia ha intensificato la sua partecipazione rispetto agli anni precedenti, consolidando il suo posizionamento al terzo posto per numero totale di partecipazioni, tra tutti gli stati membri, a breve distanza da Germania e Regno Unito.

In termini di risorse umane, si osserva nel periodo 2013 – 2015 la stessa generale tendenza all’aumento complessivo delle presenze, già osservata a livello nazionale; con la differenza che in questo caso la crescita delle presenze nel 2015 è più marcata. Ciò indica che in quest’anno è cresciuto, in media, il numero di esperti che ogni ditta ha impegnato negli studi NIAG.

Come noto, tra le più importanti iniziative NATO nel prossimo futuro si pone la realizzazione del sistema AFSC/Alliance Future Surveillance and Control, più noto come post-AWACS. Per tale attività ATC/Supreme Allied Commander Transformation ha richiesto a STO/Science and Technology Organization di costituire un pannello di esperti in modo da identificare le linee di sviluppo delle tecnologie più significative nel nuovo contesto. STO sta richiedendo esperti dai singoli pannelli RTO onde presidiare l’intero fronte tecnologico. In vista di ciò il Gruppo di Lavoro RITEC ha istituito un attento osservatorio permanente di quanto si svolge in tale ambito attraverso la diffusione dei documenti tecnici prodotti e l’invito alla partecipazione alle attività proposte.

- **ANGOLA:** la cooperazione bilaterale tra Italia e Angola ha compiuto un ulteriore passo in avanti con la visita ufficiale in Angola del Ministro per la Difesa, Roberta Pinotti, che ha incontrato a Luanda, il 14 e 15 settembre, in

occasione di una missione alla quale ha partecipato anche l'AIAD e alcune delle imprese federate, i massimi vertici istituzionali del Paese. In particolare, nel corso dei colloqui con il Presidente della Repubblica, José Eduardo Dos Santos, il Ministro ha rimarcato l'importanza delle relazioni tra i due Paesi, già rafforzate dalla visita del Presidente del Consiglio Renzi in Angola e dalla visita a Roma del Presidente dell'Angola, Dos Santos. L'Angola da tempo guarda con interesse alle capacità della Difesa italiana. Nel corso della visita in Italia del Direttore del Servizio Sanitario delle Forze armate angolane, che ha avuto luogo a novembre, sono stati definiti i settori per la futura collaborazione nel campo del bio-contenimento (addestramento per la decontaminazione NRBC e prevenzione del contagio da virus ebola), della medicina aeronautica e della telemedicina. I primi follow up sono riferiti alla firma di un importante contratto assegnato ad un'azienda italiana, ma che porterà ulteriori ritorni e benefici alla filiera nazionale con il coinvolgimento progressivo di altre aziende del settore.

- **ARABIA SAUDITA:** i rapporti tra le realtà industriali italiane e diverse istituzioni saudite sono stati costanti anche nel corso del 2015, con prevedibili sviluppi e seguiti anche nel corso del prossimo anno. Alcune delle attività hanno visto il coinvolgimento del MIC (Military Industry Corporation), in Italia dal 4 al 20 settembre e del Saudi Aramco Development Company grazie all'operato di ICE-Agenzia sede locale e di Roma. Le opportunità per le aziende D&S sono trasversali a settori quali sistemi ed equipaggiamenti a protezione del personale e delle piattaforme, sistemi di comando e controllo, cantieristica navale, servizi ingegneristici ecc.. I dialoghi avviati rappresentano un'ottima opportunità per le federate e hanno un alto valore strategico, sia in ragione della cooperazione politica intrapresa dai vertici del nostro Governo, sia in ragione degli investimenti, sempre crescenti, che vengono dedicati a prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico a beneficio di un'area geografica estremamente importante per l'equilibrio geopolitico non solo medio-orientale ma con riflessi anche sul bacino mediterraneo.
- **CANADA:** dal 30 marzo al 2 aprile l'AIAD ha coordinato a Montreal la numerosa e significativa partecipazione dell'industria nazionale alla più importante Business Convention ospitata in America, per il settore aerospaziale, che si alterna annualmente con quella ospitata negli USA, a Seattle. Oltre 20 le PMI presenti in un'area collettiva nazionale allestita dall'ICE - un open space d'immagine e ben posizionato al centro del padiglione fieristico, con postazioni aziendali ed un desk informazioni per i visitatori e di supporto per le imprese italiane - che ha sostenuto la partecipazione delle nostre PMI nel rispetto del programma di sostegno concertato dall'AIAD con il MISE per favorire il processo di internazionalizzazione della nostra supply chain. La partecipazione ad AEROMART Montreal ha dato seguito al programma finalizzato a favorire possibili collaborazioni tra le nostre imprese e quelle canadesi, avviato già

nel 2014 con le missioni esplorative per capire la nuova disciplina a governo del procurement, adottata recentemente dal Canada.

Nel mese di maggio, nei giorni 26 e 27, una delegazione guidata dal Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale Armamenti, Gen. C.A. Enzo Stefanini, e composta da rappresentanti del Segretariato Generale della Difesa, di AIAD e di aziende italiane operanti nel settore dell' aerospazio e difesa, ha dato luogo ad una visita di due giorni in Canada, ad Ottawa, in occasione del CANSEC; ai lavori ha preso parte anche l'Addetto per la Difesa a Washington, Gen. D.A. Giovanni Fantuzzi. La missione, aperta da una serata presso la residenza dell'Ambasciatore d'Italia in Canada, S.E. Gian Lorenzo Cornado, con la partecipazione delle Autorità federali canadesi competenti in materia di procurement militare, nonché di esponenti delle più importanti realtà associative ed aziendali del settore, è proseguita con le riunioni del 25° Comitato Bilaterale Canada-Italia in materia di armamenti, che ha permesso di consolidare i rapporti tra Canada ed Italia grazie ad un aggiornamento reciproco sui programmi di ammodernamento dei rispettivi strumenti militari . L'occasione è stata utile per ribadire sia il forte supporto istituzionale alle aziende italiane del settore difesa interessate al mercato canadese, sia l'esistenza di sistemi italiani di difesa pienamente rispondenti alle esigenze di ammodernamento della controparte canadese.

La concomitante presenza al Paris Air Show di AIAD e AIAC, l'Associazione Canadese delle Industrie Aerospaziali, ha favorito inoltre, nel mese di giugno, un incontro in occasione del quale è stata ribadita da entrambe le parti la volontà a sottoscrivere un accordo di collaborazione teso a favorire ulteriormente le collaborazioni industriali tra Italia e Canada.

- **COLOMBIA:** nel mese di febbraio si è svolto a Bogotà l'Industry Day coordinato dall'AIAD, sotto l'egida del Segretariato Generale della Difesa e con il supporto delle locali rappresentanze diplomatiche militari e dell'ICE-Agenzia. Nel corso delle giornate di lavoro le industrie italiane intervenute in Colombia hanno incontrato i vertici delle Forze Armate e le aziende statali CIAC, CODALTEC, COTECMAR e INDUMIL. Il riscontro è stato estremamente positivo così come l'apprezzamento dimostrato dall'attuale Ministro della Difesa Colombiano con il quale sono in corso ulteriori iniziative e accordi per concludere con reciproca soddisfazione il dialogo avviato.
- **EGITTO:** dopo le visite delle più alte cariche di governo italiane in Egitto, si è svolta ad Alexandria e a Il Cairo la missione di una delegazione militare rappresentata dal Segretariato Generale della Difesa e di una delegazione industriale coordinata dalla Federazione. Gli incontri organizzati presso l'Armament Authority de il Cairo per la componente aeronautica e difesa e ad Alexandria, per il settore navale, hanno dato buoni risultati per una proficua collaborazione. Alcune trattative sono state formalmente avviate

nei giorni immediatamente successivi a testimonianza dell'apprezzamento e dell'efficacia dei sistemi proposti.

- **FINLANDIA:** in concomitanza con il 10° Comitato Bilaterale Finlandia-Italia, si è tenuto a Helsinki dal 23 al 25 settembre il seminario dedicato alle industrie della Difesa e Sicurezza coinvolte dalle due associazioni di categoria, AIAD e la sua omologa AFDA (Association of Finnish Defence and Aerospace Industries). Tra queste è stato inoltre firmato un Memorandum of Understanding teso a favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni utili alle attività industriali con lo scopo di concretizzare le sinergie avviate e la creazione di gruppi di lavoro ad-hoc di specifico interesse per lo sviluppo di programmi e progetti congiunti. In quest'ottica sono stati propedeutici gli incontri B-to-B e G-to-G svolti nella seconda parte della giornata, durante i quali sono stati approfonditi in forma riservata gli aspetti di rispettivo interesse e afferenti i programmi in corso di avvio e avviati, le capacità operative delle Forze Armate e l'applicazione delle innovazioni tecnologiche e dei nuovi prodotti delle aziende rappresentate.
- **ISRAELE:** l'Italy-Israel Defense Industrial Cooperation Conference si è svolto a Tel Aviv nel mese di giugno. Al Seminario hanno partecipato le massime autorità israeliane e diplomatiche italiane, oltre ovviamente ai vertici del Segretariato Generale della Difesa e di AIAD. Nel corso dei numerosi incontri B-to-B il numero delle aziende coinvolte e il livello tecnologico dei prodotti e degli equipaggiamenti proposti sono stati significativi e tali da consentire il dialogo e la collaborazione su diverse aree tematiche. A seguito dell'industry day sono state avviate nuove forme di collaborazioni industriali che dimostrano ancora una volta la validità e l'importanza dei rapporti con il Paese.
- **MESSICO:** al seguito del Ministro per gli Affari Esteri, On. Paolo Gentiloni, si è tenuta a Città del Messico, il 9 e 10 marzo, la missione di Sistema, coordinata dal MAE e dal MISE, alla quale ha partecipato anche l'AIAD. La partecipazione era sostanzialmente finalizzata a ribadire l'interesse e la volontà a sostenere ogni possibile collaborazione nell'ambito delle attività per l'aerospazio e la difesa, oltreché promuovere – nel rispetto dell'impegno assunto precedentemente – possibili collaborazioni nell'ambito anche del settore spaziale. La missione è stata infatti preparata in collaborazione anche con l'ASI (l'Agenzia Spaziale Italiana; della delegazione ha fatto parte anche il Presidente, Prof. Roberto Battiston), che ha organizzato di concerto con l'omologa Agenzia messicana, un incontro dedicato a conclusione dei lavori previsti nell'ambito della missione ministeriale. Nell'ambito dei lavori della Commissione binazionale Italia-Messico, l'AIAD ha presenziato sia alle riunioni plenarie che a quelle della Commissione Economico-Finanziaria dove è stata esplicitata l'offerta per: 1) la creazione di un Centro di Eccellenza per le applicazioni di

osservazione della Terra e di Geo-Informazione finalizzate alla gestione dei rischi da disastri naturali, sicurezza e controllo dei confini, sorveglianza marittima e monitoraggio ambientale, gestione del territorio e delle risorse naturali; 2) il co-sviluppo di componenti satellitari e di terra sul tema mini satelliti, trasferimento tecnologico, training ad hoc e creazione di facilities in loco per Integrazione e test di componenti satellitari; 3) fornitura di un sistema di osservazione chiavi in mano rispondente alle esigenze del paese. Il successivo incontro con l'Agenzia Spaziale messicana ha consentito a Thales Alenia Space e Telespazio di discutere, dettagliare ed approfondire i termini dell'offerta; della delegazione hanno fatto parte anche Leonardo-Finmeccanica e il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA). Nella Conferenza a consuntivo dei lavori il Ministro Gentiloni ha evidenziato il ruolo strategico dell'aerospazio nell'ambito delle possibili collaborazioni, traguardando alla visita in Italia del Presidente del Messico, Enrique Peña Nieto, nel prossimo mese di giugno, la firma di un accordo di cooperazione tra i due Paesi. L'importanza del settore aerospaziale e il reciproco interesse a favorirne ogni possibile collaborazione è stato altresì testimoniato dalla convocazione, nell'ambito del Business Forum, di un tavolo espressamente dedicato all'aerospazio, unitamente a quelli per le Infrastrutture e l'Energia.

- **PERU'**: parallelamente alla V^a Riunione della Commissione Mista Sicurezza e Difesa, si è svolta a dicembre a Lima la missione della delegazione industriale italiana che ha incontrato i rappresentanti militari designati dai Direttori Logistici e dai Comandanti Generali delle Forze Armate sudamericane e i Dirigenti degli Organismi ad essi correlati. Quattro le aree tematiche che sono state attenzionate: navale, aeronautico, terrestre, equipaggiamenti e sistemi per la Difesa e Sicurezza e per i quali sono stati immediatamente avviati i dialoghi per una collaborazione industriale. Nei mesi a seguire l'Industry Day è stato firmato un accordo con un'azienda federata per lo sviluppo congiunto e la costruzione di un nuovo prodotto.
- **POLONIA**: organizzato in collaborazione con l'ASI ha avuto luogo a Milano, il 15 giugno, un "Poland-Italy Space Industry Days", che ha visto una numerosa e significativa partecipazione sia da parte italiana che polacca. Gli incontri sono stati ospitati presso il padiglione polacco di EXPO 2015. E' stato successivamente organizzato a Como, nel mese di ottobre, dalla locale Camera di Commercio, dal Ministero dell'Economia polacco, dall'Ufficio di Promozione del Commercio e degli Investimenti dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia in Roma e dall'AIAD, il Seminario sulla cooperazione economica per i settori Aerospazio, Difesa e Sicurezza. Il Seminario ha consentito la conferma e il consolidamento di partnership già in essere nonché la conoscenza di nuove realtà che

rappresentano un'opportunità per collaborazioni future, estese agli altri settori chiave della Difesa.

- **REPUBBLICA CECA:** il 4 marzo ha avuto luogo a Praga, coordinata dall'ASI (l'Agenzia Spaziale Italiana), la missione finalizzata a favorire possibili collaborazioni nell'ambito del settore spaziale, tra le imprese italiane e quelle ceche: 22 le imprese ceche presenti; 10 quelle italiane. Gli incontri B2B sono stati preceduti da un panel istituzionale in occasione del quale le rispettive Agenzie Spaziali e le omologhe Associazioni industriali hanno presentato eccellenze ed obiettivi del proprio sistema e settore spaziale.
- **SUD AFRICA:** un'autorevole rappresentanza militare è stata ospitata dal 19 al 24 aprile dal Segretariato della Difesa che ha permesso alla Federazione di favorire attività di business con alcune aziende italiane attive in settori verso i quali la controparte aveva espresso particolare interesse. Diversi i prodotti e i servizi ad alto contenuto tecnologico presentati che hanno confermato il livello di eccellenza raggiunto per applicazioni militari e civili.
- **TURCHIA:** mentre Vitrociset consegnava il poligono di Karapinar in anticipo rispetto al tempo pattuito, si svolgeva ad Ankara il 3° Industry Day tra Italia e Turchia. Una nutrita rappresentanza industriale dei comparti di competenza AIAD, unitamente ad rappresentanti del Governo e del Ministero della Difesa, hanno ulteriormente consolidato i rapporti di collaborazione con le industrie e le autorità turche. Sono state infatti individuate nel corso della sessione plenaria aree di mutuo interesse che sono monitorate per garantire il massimo sostegno alle industrie aderenti. Gli oltre 350 incontri B-to-B che hanno visto impegnate le Grandi Imprese presenti e le molte PMI italiane e turche hanno fornito l'opportunità di esplorare nuove opportunità e di perfezionare e allargare le cooperazioni esistenti.

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali a favore delle proprie aziende, le attività di internazionalizzazione appena elencate non rappresentano la totalità delle azioni intraprese dalla Federazione. Ce ne sono altre, condotte nei confronti di Ministeri, Stati Maggiori e istituzioni di riferimento, che hanno riguardato i seguenti Paesi: Albania, Algeria, Australia, Azerbaijan, Cuba, Kuwait, Qatar, Nigeria, Paraguay, Russia, Turkmenistan e Uzbekistan.

PARTECIPAZIONE A CORSI E ATTIVITA' DI INDOTTRINAMENTO

Anche nel 2015 il personale delle industrie federate, in base agli accordi presi da AIAD, ha avuto modo di accedere a programmi formativi e/o seminari organizzati da Enti governative, da istituzioni varie o da AIAD in prima persona. In particolare:

- a) I.A.S.D. - Istituto Alti Studi per la Difesa: ogni anno lo IASD organizza una sessione speciale aperta anche al personale dell'industria. La frequenza del corso si concretizza come un'opportunità di approfondimento e di confronto, con la controparte militare, sulle principali tematiche attinenti alla difesa ed alla sicurezza nazionale, senza tralasciare gli altri settori che permettono di accrescere l'integrazione e l'osmosi tra realtà militare e società civile. L'AIAD, come di consueto, ha coordinato la partecipazione industriale. Per la 15^a sessione speciale sono stati segnalati e ammessi al corso 10 dirigenti di aziende federate.
- b) S.E.R.A. – La Sessione Europea Responsabili di Armamento è organizzata dalla D.G.A. francese presso il dipendente Centro Alti Studi dell'Armamento. Il corso, della durata di 4 settimane, è dedicato ai responsabili (governativi ed industriali) per le questioni legate all'armamento nella cooperazione europea. Il corso ha lo scopo di accrescere la consapevolezza dell'identità europea e delle varie istituzioni ad essa collegate e di offrire l'opportunità di proficui scambi di conoscenze ed opinioni fra gli addetti ai lavori. Nell'anno 2015 sono state segnalate le candidature di tre dirigenti aziendali.
- c) OSDIFE – Osservatorio sulla Sicurezza e Difesa CBRNe. L'Osservatorio OSDIFE è un luogo scientifico indipendente di studio, monitoraggio, analisi e divulgazione dedicato alla conoscenza del rischio con particolare attenzione per i settori della Sicurezza, Difesa e CBRNe. L'Osservatorio opera in stretto coordinamento e collaborazione con istituti universitari organizzando seminari e corsi attinenti alla sfera di proprio interesse. AIAD aveva stipulato una Convenzione con il Centro che consentiva di ottenere condizioni agevolate per la frequenza dei corsi a pagamento e che è scaduta nel corso del 2015.

Tra le attività di indottrinamento, favorite dalla Federazione grazie al supporto del Segretariato Generale della Difesa e dello Stato Maggiore Difesa, citiamo quella rivolta al personale militare designato alle Rappresentanze Diplomatiche all'estero.

La partecipazione delle industrie, sempre più numerosa, è significativa della necessità percepita di agire in coordinamento con le istituzioni in un'ottica di "Sistema Paese". Perché questo sia possibile ed efficace, la conoscenza reciproca tra l'Associazione, le industrie e il personale militare, la conoscenza dei sistemi prodotti, dei programmi di collaborazione e delle opportunità future è di fondamentale importanza.

La Federazione ha inoltre avanzato richiesta, cogliendo l'opportunità fornita dal "Documento di indirizzo programmatico della politica industriale e delle relazioni internazionali" redatto da SGD/DNA, affinché analoga attività venga favorita anche a beneficio del nuovo personale designato presso il Segretariato Generale, negli uffici a stretta correlazione con le realtà industriali.

ATTIVITA'

1. EXPORT

L'attività del Gruppo Politiche delle Esportazioni (POLES) si è sostanzialmente sviluppata, come in passato, sulle problematiche applicative della Legge 185/90 e relative direttive e circolari emesse dalla Pubblica Amministrazione.

Dopo la pubblicazione del regolamento di attuazione (Decreto 7 gennaio 2013, n. 19) del Decreto Legislativo 22 giugno 2012 n.105, l'UAMA ha emesso una serie di direttive per cercare di chiarire e di disciplinare le modalità di applicazione della normativa.

L'argomento è stato oggetto di dibattiti e di incontri con UAMA in quanto in taluni casi si sono riscontrati problemi di uniformità nell'applicazione delle norme in Italia e in Europa, che hanno comportato un aggravio di lavoro e di spese a carico dell'industria italiana. L'UAMA si è comunque sempre dimostrato disponibile al colloquio ed al confronto per risolvere le problematiche incontrate. Da ultimo il dialogo MAECI-AIAD si è concentrato sulla questione delle tariffe previste dall'art. 17 bis della Legge 185/90. Problematica sulla quale è stato attivato anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione di possibili iniziative congiunte da adottare per facilitare l'accesso ai mercati e semplificare le procedure previste.

2. PROGRAMMA JSF

Nel corso del 2015 il GdL AIAD ha continuato a intraprendere azioni per dare maggiore visibilità alle Aziende italiane (Grandi e Piccole/Medie Imprese) promuovendo le loro capacità industriali verso i "Prime Contractor" (specialmente Lockheed Martin), gli Uffici di programma nazionale (DP-JSF) e internazionale (JPO) e gli OEMs (Original Equipment Manufacturers) USA. Per le iniziative verso Pratt & Whitney, riferite al propulsion system F135, le aziende motoristiche nazionali hanno esplorato e sviluppato autonomamente, per tramite DPJSF, le opportunità sulla fase di produzione – LRIP.

In particolare, il GdL, di concerto con le aziende intervenute nelle periodiche riunioni, ha provveduto a:

- consolidare l'elenco dei "centri di eccellenza" (CoE) nazionali per completare la presentazione alla Lockheed Martin (LM), *Prime Contractor* per il velivolo F35, delle informazioni in merito alle capacità dell'industria italiana nei vari settori tecnologici sia per la produzione sia per il sustainment;
- promuovere e sostenere, attraverso Segredifesa (DPJSF e DAAA), il dialogo diretto tra le industrie italiane e statunitensi per individuare opportunità di partecipazione anche al di fuori del programma F35. Per

cogliere i risultati delle iniziative intraprese, AIAD cercherà di organizzare incontri One-to-One tra le imprese Italiane e i corrispondenti OEM, per avviare licenze di produzione che possano costituire favorevole preludio al successivo coinvolgimento nella fase di sustainment;

- elaborare i risultati degli studi, finanziati dall'AD e condotti da LM/Leonardo - Finmeccanica soprattutto in un'ottica di sustainment dell'Air System con riferimenti ai Components (CO), Support Equipment (SE), Training aids, ALIS e Warehousing; aree che sembrerebbero offrire opportunità di lavoro e di crescita tecnologica dal FAA (First Arrival Aircraft) del F35A dell'AM ad Amendola (fine 2016) e nell'aerea mediterranea (dal 2025 in poi). Per quanto riguarda la prima opportunità del FAA va segnalato che atteggiamenti protezionistici USA per la USNDP sembrano voler relegare la partecipazione industriale solo a ditte US e a personale militare italiano. Per consentire un inserimento industriale nazionale è auspicabile un'azione incisiva da parte AD.

Il JPO (JSF Program Office) ha emesso delle RFI Fase 1 (condotta nel 2015 senza esiti) alla quale farà seguito, nel 2016, la Fase 2 per individuare le ditte in EU capaci di sostenere, nell'ambito del Global Sustainment Solution (GSS), le attività MRO su un set iniziale di 65 item. La RFI Fase 2 sarà gestita dalla DPJSF che su base nazionale collezionerà le candidature delle imprese interessate per sottoporle al JPO nel luglio 2016. Sarà poi cura di un Read Team, composto solo da personale USA sotto il controllo JPO, fare le valutazioni e le selezioni. Tutto ciò rinforza la necessità che nell'immediato vi sia da parte dell'AD un pieno sostegno verso la partecipazione industriale nazionale, e delle PMI in particolare, cercando di favorire le opportunità di finanziamenti agevolati che possano consentire alle imprese italiane di mitigare l'impatto negativo dei costi "non ricorrenti". Tali costi, infatti, minaccerebbero severamente l'attrattività delle offerte delle imprese italiane.

Per coordinare e portare a termine le iniziative di cui sopra, AIAD ha proposto, al Segretario Generale della Difesa, la costituzione di tavolo tecnico / cabina di regia che sotto l'egida di Segredifesa (DP/JSF/DAAA), possa dare l'impulso necessario per conseguire le policy a sostegno delle imprese italiane, identificando fonti di finanziamento provenienti anche da altri dicasteri, necessarie per ridurre l'impatto negativo che le nostre ditte dovranno affrontare, in sede di gara, per gli investimenti non ricorrenti.

Come reiterato nel corso dei precedenti anni, va comunque rilevato che per avere la certezza di un coinvolgimento industriale nelle attività di "sustainment" del velivolo, occorrerà che da parte dell'AD sia definito e confermato un preciso indirizzo di politica industriale teso a sostenere la necessità di mantenere a regime almeno i 90 velivoli nazionali e, possibilmente, quelli che opereranno nella regione mediterranea.

Per il raggiungimento di tali obiettivi di politica industriale, la soluzione ottimale a livello nazionale sembrerebbe essere, sia dal punto di vista istituzionale sia sotto il profilo strategico, la realizzazione di una struttura GO-

CO (GOvernativa owned e COmpany Managed) da costituire su Cameri, e su altri siti industriali/governativi opportunamente attrezzati. Ciò vale specialmente per il settore SE che il JPO sembra intenzionato a regionalizzare presso le Basi operative (MOB); settore per il quale, nel caso nazionale, la regione Puglia è certamente quella meglio posta per F35A e F35B.

Un'attenzione particolare merita infine il settore dell'elettronica per la Difesa, notoriamente di alto valore tecnologico e strategico in cui va salvaguardato il ruolo di eccellenza di Leonardo e delle altre aziende che operano in tale settore.

In considerazione e in contrapposizione ai forti interessi del Regno Unito, il posizionamento di Leonardo-Finmeccanica e del comparto industriale nazionale nell'ambito del programma, è pertanto obiettivo primario ed essenziale da conseguire fin da subito per i riflessi di carattere tecnologico e strategico che, come accennato, ne possono scaturire.

3. ATTIVITA' PROMOZIONALI

Anche nel 2015 è proseguita l'intensa attività di coordinamento a sostegno della partecipazione italiana alle principali manifestazioni fieristiche che, nel corso dell'anno, ha riguardato: **IDEX** (Abu Dhabi, 22 - 26 febbraio); **LAAD** (Rio de Janeiro, 14 - 17 aprile); **IDEF** (Istanbul, 5 - 8 maggio); **IMDEX** (Singapore, 19 - 21 maggio); **PARIS AIRSHOW** (Le Bourget, 15 - 21 giugno); **MSPO - International Defence Industry Exhibition** (Kielce, 1 - 4 settembre); **DSEi** (Londra, 15 - 18 settembre); **DUBAI** (Dubai, 8 - 12 novembre); **EXPODEFENSA** (Bogotà, 30 novembre - 3 dicembre).

4. RICERCA E TECNOLOGIA

Partito come punto di riferimento per la sola ricerca militare, gradatamente il GdL RITEC si è imposto quale punto di raccolta e distribuzione di quanto avviene sull'intero fronte della Ricerca Tecnologica. Ciò a causa della sempre maggiore interrelazione tra tematiche civili e militari (Difesa e Sicurezza) e ambiti (EDA, NATO e Commissione).

Il Gruppo di Lavoro RITEC riscuote un notevole interesse: alle attività connesse alle riunioni annuali partecipano infatti circa 50 rappresentanti per circa il 30% delle Aziende Federate.

Inoltre, il Gruppo si rapporta direttamente con SGD/V Reparto e per la parte internazionale con ASD, EDA e NATO. Nelle varie riunioni nel corso dell'anno (5) sono stabilite permanentemente delle finestre su tutte le altre aree di ricerca: nazionali, ed internazionali.

Il gruppo agisce in due modi:

- come veicolo d'informazione per tutte le Aziende, in particolare le PMI, di quanto avviene nel campo della ricerca dando indicazioni sulle relative modalità di partecipazione;
- come focalizzatore per la predisposizione di position paper e per la partecipazione nei progetti da presentare in EDA/Direzioni CAT e ESI. Onde seguire con maggiore attenzione questa attività, il RITEC ha istituito un sottogruppo organizzato secondo la logica EDA delle aree tecnologiche (CapTech). Le Aziende interessate sono coordinate attraverso dei Focal Point industriali che si collegano all'interno dei Gruppi EDA con i nostri rappresentanti nazionali.

Si conferma che l'aspetto più significativo dell'attività del RITEC è quello di mettere a disposizione dei partecipanti una serie di tavoli con logiche ed ambiti di interesse diversi, in modo da consentire a ciascuno la conoscenza delle iniziative in corso e la eventuale scelta delle opzioni disponibili più appropriate ai propri obiettivi.

Il risultato di queste diverse opzioni è un grande interesse verso attività remunerate (PNRM o EDA) o poco remunerate ma più vicine alle applicazioni (NATO/NIAG), lasciando il ruolo di quelle non finanziate (NATO/STO) alla raccolta di interessanti informazioni su nuovissime tecnologie o di preziosi risultati desunti da complesse e onerose prove operative.

Nel corso della prima riunione del RITEC del 2015, il Gruppo ha eletto quale nuovo Presidente il Dott. Mauro Varasi (Resp. Innovazione e Governance della Tecnologia di Finmeccanica, oggi Leonardo-Finmeccanica SpA).

Nel corso dell'anno le attività si sono concentrate principalmente sul futuro programma di ricerca in ambito europeo che verterà per la prima volta su temi espressamente relativi alla Difesa e sui due Pilot Projects, proposti tramite EDA, come "incubatori" della Preparatory Action.

All'interno delle singole Captech EDA, ma a un livello esteso a tutti i membri del gruppo, ci si è attivati nei mesi per arrivare alla definizione di alcuni progetti quale risposta industriale a tutta una serie di domande riguardanti la PA (Governance, Implementing mechanism, Modalities, regole di partecipazione, valutazione delle proposte, funding, IPR...) in sinergia, naturalmente, con quanto portato avanti in ambito ASD.

Il RITEC si è attivato anche in merito all'iniziativa dell'EDA che, in collaborazione con i MODs nazionali, ha selezionato alcuni progetti dual-use da sottoporre alla Commissione Europea in ambito ESIF, facendo da tramite per un'azione avviata a carico della Segreteria Generale AIAD rivolta alle istituzioni coinvolte nell'iniziativa.

Tra le attività portate avanti dal Gruppo, sono naturalmente da citare il costante monitoraggio della composizione delle CapTech EDA, dei Pannelli dello Science and Technology Organization della NATO e del NIAG.

In seno al RITEC viene curata una costante analisi, anche comparativa, delle attività di studio tipiche di tutte le sedi citate.

Tra le più importanti iniziative in ambito NATO del prossimo futuro il RITEC ha dedicato particolare attenzione anche a quanto in corso per la realizzazione del sistema AFSC/Alliance Future Surveillance and Control, più noto come post-AWACS, tema peraltro già oggetto di uno studio del NIAG (SG-189 "Concepts for future NATO Surveillance and Control").

E' proseguita anche nel 2015 l'attività della Piattaforma Tecnologica **ACARE-Italia**, l'Advisory Group nato in seno ad AIAD, con l'intento di favorire lo sviluppo di una strategia settoriale per l'aviazione mirata al conseguimento di una maggiore incisività ed autorevolezza del sistema nazionale di R&ST negli ambiti Europeo ed Internazionale. Uno degli obiettivi è garantire un'azione di raccordo tra gli obiettivi nazionali e quelli individuati dalla piattaforma tecnologica aeronautica europea (ACARE Europa) della quale ACARE Italia è l'espressione nazionale.

Il **GdL Istituzioni Europee**, di concerto con il Council ACARE Italia, ha, in quest'ottica, monitorato sin dall'inizio l'evoluzione del programma Europeo Horizon 2020 e ha partecipato ai survey proposti dalla CE in materia R&T sviluppando alcuni position papers che sono stati inviati al MIUR, alla CE ed al rappresentante nazionale nel "Programme Committee" per il nuovo PQ, quale input condiviso da tutti i maggiori stakeholders nazionali. Inoltre, si è garantito un coordinamento dei rappresentati nazionali nei diversi Gruppi di Lavoro a livello Europeo assicurando un'importante sinergia ed incisività della Piattaforma Nazionale.

Il **GdL Istituzioni Europee** ha iniziato la discussione su come meglio aggiornare il documento sulle Infrastrutture di Ricerca Nazionali (e.g. "Italian Research Infrastructure Catalogue V1.3") in modo da meglio rispondere alla raccolta dati in sede CE.

Il **GdL SRIA**, attivato a fine 2012 subito dopo la pubblicazione della SRIA europea per definire la roadmap strategica nazionale in linea con gli obiettivi di ACARE, ha continuato il perfezionamento e la disseminazione del documento Strategic Research & Innovation Agenda – Italia. Si è anche deciso che in futuro il GdL SRIA si occuperà della valutazione dei risultati raggiunti, in ambito nazionale, rispetto agli obiettivi posti nella SRIA Italia in modo da meglio indirizzare le future attività nazionali (in ambito PNR, relativo PON e CTNA).

Per quanto riguarda le attività del **GDL Difesa**, è stata finalizzata una prima versione del documento "Skills & Capabilities dual technologies in Italy", che mira a fornire una mappatura delle competenze e delle infrastrutture nel

campo delle tecnologie duali dei diversi stakeholders nazionali: Aziende, Distretti/Regioni, Università, Centri di Ricerca, PMI.

Allo scopo di garantire un miglior coordinamento nelle attività di promozione del dual use in Italia si è tenuto un incontro di presentazione tra il GdL e la piattaforma SPIN-IT, con l'intenzione di condividere il maggior numero di informazioni sulle attività in corso.

Il **GdL Difesa** ha inoltre curato l'aggiornamento sullo status delle iniziative sui Fondi Strutturali EU per tecnologie duali e commentato il feedback dal Ministero della Difesa italiano, analizzato le tematiche duali delle prime call di H2020 e aggiornato lo status delle iniziative europee in tema di Remotely Piloted Aircraft Systems (RPAS) e su altri progetti europei su tematiche duali.

La Piattaforma ACARE Italia ha anche perseguito e favorito un dialogo fattivo con le altre Piattaforme Tecnologiche (SPIN-IT e SERIT), con i Distretti Regionali e con il CTNA (Cluster Tecnologico Nazionale per l'Aerospazio).

In particolare è da segnalare la fattiva e continua collaborazione tra la piattaforma ACARE Italia e il CTNA per la definizione dei temi rilevanti e strategici che il settore aeronautico nazionale ritiene essenziale sviluppare per la sua competitività e le future prospettive tecnologiche e scientifiche.

La collaborazione ha portato ad una prima definizione di aree tecnologiche da proporre al MIUR in vista della definizione del PNR.

Basandosi sulle conclusioni e raccomandazioni della SRIA It, ACARE Italia ha contribuito alla stesura del nuovo documento di strategia nazionale PNR fornendo input rappresentativi di tutti i membri della Piattaforma.

Nel complesso le attività svolte hanno permesso di rappresentare in modo autorevole e coordinato in tutti i contesti rilevanti, sia Nazionali sia Europei, gli interessi del settore aeronautico nazionale e le relative esigenze per lo sviluppo di tecnologie, sistemi e processi innovativi per ogni categoria di velivoli - incluse quelle di peculiare interesse italiano quali i velivoli regionali, i velivoli ad ala rotante e i velivoli UAS (Ummanned Aerial Systems) - nonché per i sistemi di controllo del traffico aereo (Air Traffic Management).

Parimenti, sono proseguite le attività di **SPIN-It**, Piattaforma Tecnologica "*Space Innovation in Italy*", con la partecipazione e l'adesione delle principali imprese, università e centri di ricerca italiani e con il sostegno delle istituzioni nazionali interessate. La costituzione della Piattaforma è stata promossa dall'AIAD con il concorso delle altre Federazioni e Associazioni di settore (ASAS e CSIT), per promuovere l'innovazione tecnologica e rafforzare la presenza italiana nell'ambito della Ricerca applicata al Settore Spazio, nel contesto europeo e internazionale.

La Piattaforma tecnologica italiana per lo Spazio si ispira al modello delle ETP (European Technology Platform) come delineate dalla Commissione europea. Essa si configura come "struttura aggregativa organizzata" che riunisce tutti gli operatori italiani industriali, scientifici e istituzionali, per il perseguimento di

specifici obiettivi in tema di innovazione e sviluppo, con particolare attenzione alla promozione delle competenze e degli interessi italiani in Europa ed alla valorizzazione dei diversi Attori (Grande industria, PMI, Università e Ricerca, Distretti) e delle loro possibili sinergie.

Attraverso Confindustria, e grazie soprattutto al lavoro delle proprie Piattaforme Tecnologiche (ACARE per l'Aeronautica, SPIN-It per lo Spazio e SERIT per la Sicurezza), AIAD ha contribuito alla raccolta di commenti, osservazioni e indirizzi in merito al Piano Nazionale di Ricerca da redigersi a cura del MIUR.

5. PICCOLA E MEDIA IMPRESA

Anche quest'anno le azioni della Federazione a sostegno delle proprie PMI, che coprono in termini unitari il 75% dei quadri associativi, sono state sostanzialmente indirizzate a: 1) favorirne un processo sempre più spinto d'integrazione con la grande impresa nazionale; 2) articolarne in maniera più efficace l'offerta nei riguardi dei committenti esteri; 3) promuovere la nascita di un sistema satellitare industriale altamente specializzato e competitivo.

Nel quadro delle attività di sostegno istituzionale al settore industriale di riferimento e, in particolare, alle Piccole e Medie Imprese, il Segretariato Generale della Difesa/DNA, in collaborazione con la European Defence Agency (EDA) e con il sostegno della Commissione Europea, ha organizzato, sollecitato anche dall'AIAD, un seminario sul tema "The European Structural and Investment Funds (ESIF)". Questa iniziativa nasce dalla crescente attenzione registrata nei confronti delle opportunità offerte dagli ESIF nel campo delle tecnologie e applicazioni dual-use, come peraltro testimoniato dal forte interesse e dall'ampia partecipazione di Aziende, Imprese, Università e Centri di Ricerca alla "Request for Project on dual-use technologies" lanciata in primavera dal Segretariato Generale della Difesa in collaborazione con EDA. Il seminario, primo del suo genere organizzato in Italia dall'EDA, ha visto il coinvolgimento di Autorità, Dicasteri, Istituzioni, Regioni, Aziende ed Esperti nel tentativo di contribuire ad accrescere l'utilizzo di questo importante strumento di sviluppo, riunendo tutti i portatori d'interesse nel tentativo di allargare e rafforzare la rete nazionale di soggetti interessati a questo tema.

Di concerto con il Cluster Tecnologico Nazionale per l'Aerospazio l'AIAD ha promosso inoltre l'organizzazione di un seminario destinato alle Piccole e Medie Imprese al fine di favorirne la partecipazione ai progetti da proporsi nell'ambito di Horizon 2020. Organizzato con il supporto anche dell'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) e della rete Enterprise Europe Network, la più grande rete europea a sostegno delle piccole e medie imprese, il seminario si è proposto sostanzialmente di presentare in particolare i bandi che all'interno di Horizon 2020 sono dedicati alla ricerca e all'innovazione nei settori aeronautica e spazio e illustrare altresì i nuovi

strumenti pensati dalla Commissione Europea per facilitare l'accesso delle PMI ai programmi europei.

E' inoltre da evidenziare, coordinata dall'AIAD, la partecipazione alle Business Convention dedicate all'incontro tra la domanda e l'offerta che ha fatto registrare anche nel 2015 una significativa crescita di partecipazione e d'interesse della supply chain nazionale: **AEROMART MONTREAL** (Montreal, dal 30 marzo al 2 aprile); **AIRTEC** (Monaco, dal 3 al 5 novembre); **AEROSPACE & DEFENCE MEETINGS** (Torino, 18 e 19 novembre). Con particolare riferimento a quest'ultimo evento l'AIAD ha valorizzato la propria presenza favorendovi la partecipazione anche del Segretariato Generale della Difesa e coordinandone altresì gli incontri con i diversi distretti ai fini di una maggiore conoscenza della filiera nazionale. A seguito degli incontri stessi si è convenuta l'opportunità di organizzare un programma itinerante nei distretti più significativi con l'obiettivo di riferire alle PMI presenti nei diversi bacini industriali delle iniziative che, congiuntamente al Segretariato Generale della Difesa, l'AIAD sta conducendo e/o pianificando a sostegno delle PMI. In particolare, illustrare loro le azioni anche informative e conoscitive capaci di sostenerne e valorizzarne le capacità ed eccellenze nonché il processo di internazionalizzazione, favorendone conseguentemente un più ampio coinvolgimento nell'ambito delle iniziative stesse. Gli incontri dovrebbero essere altresì occasione per un colloquio aperto e consentire pertanto l'assunzione, in previsione delle attività da pianificarsi nel prossimo futuro, anche di ulteriori eventuali esigenze che le PMI vorranno suggerire.

Intensa anche l'attività condotta, nell'ambito delle attività per lo Spazio, di concerto con l'ASI, a cominciare dai quattro Bandi Scientifici e Tecnologici finalizzati al potenziamento del livello di competitività dell'industria nazionale. L'obiettivo di questo specifico complesso di iniziative punta infatti proprio a favorire la crescita delle PMI che operano nel settore, affidando loro lo sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e servizi in ambito spaziale. A conclusione del ciclo dei quattro bandi tematici, l'ASI ha reso noti i risultati complessivi dell'iniziativa, in riferimento alla quale le imprese hanno partecipato alle attività di co-finanziamento al 50% realizzando progetti in collaborazione con altre PMI, centri di ricerca e università. Nei quattro bandi vi è stata una maggiore presenza delle aziende in ambito applicativo, minore in tecnologie e prodotti. Nel corso degli ultimi anni, tra l'altro, la competizione è divenuta serrata e nuovi operatori commerciali sono intervenuti sul mercato, imponendo nuove regole. Sia nel segmento Space che in quello Applicativo e di Sistema si è assistito anche alla nascita di nuovi approcci industriali, come ad esempio il maggiore utilizzo di componentistica commerciale. In tali contesti risulta strategico possedere tecnologie chiave che possano produrre un vantaggio competitivo e determinare la scelta di un sistema/prodotto (ad esempio, Piccoli Satelliti).

6. SETTORE SPAZIO

Unitamente alle attività oggetto dei rapporti e delle collaborazioni con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI, vd. pag. 8) le iniziative che nel 2015 hanno visto coinvolta la Federazione hanno riguardato soprattutto i lavori della Cabina di Regia per il coordinamento della politica nazionale nel settore spaziale, al fine di definire una "strategia spaziale nazionale" che tenga conto delle peculiarità/eccellenze industriali nell'ambito delle attività spaziali, sia in termini manifatturieri che di applicazioni e servizi.

Nel mese di giugno, la Cabina di Regia ha promosso la costituzione del "tavolo tecnico/scientifico per definire la strategia nazionale industriale e commerciale nel settore dei satelliti spaziali"; vi partecipano rappresentanti del mondo accademico, industriale e dell'innovazione. Compiti del tavolo: 1) analizzare "domanda nazionale/europea/internazionale – offerta nazionale" al fine di correlare le esigenze di mercato (istituzionale e commerciale), con particolare riferimento a settori della new economy e delle applicazioni innovative, con le competenze nazionali in campo industriale, universitario e dei relativi servizi spaziali, per impiegare con profitto, facendo massa critica, le risorse nazionali ed europee; 2) definire le infrastrutture spaziali realizzabili dall'industria nazionale in grado di soddisfare le esigenze innovative del mercato commerciale; 3) individuare i prodotti satellitari in grado di soddisfare le esigenze di automazione nel settore dei trasporti aerei, marittimi e terrestri.

Successivamente, nel mese di luglio, la Cabina di Regia ha convocato una riunione nel corso della quale è stato presentato il documento strategico, redatto da una Task Force coordinata dal MISE, teso a delineare una politica industriale di settore alla luce del patrimonio nazionale e della domanda di mercato (interno ed internazionale).

E' stata altresì condivisa, in occasione della riunione di luglio, la necessità di avviare: a) un "GdL Galileo" al fine di individuare le attività necessarie per massimizzare i ritorni nazionali in termini industriali e di servizi applicativi correlati al programma di navigazione satellitare europeo; b) le attività necessarie per stimolare l'impiego intensivo dell'infrastruttura spaziale Cosmo SkyMed da parte delle Istituzioni ed avviare un processo virtuoso di ricaduta sul business commerciale, prevedendo eventualmente anche la costituzione di Private Public Partnership (PPP).

Successivamente, in occasione di una riunione tenutasi a novembre, è stata evidenziata la possibilità di dare attuazione al Documento Strategico Space Economy anche mediante l'adozione di un "Piano stralcio" che, nelle more della costituzione della Cabina di Regia per la gestione dei Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) incaricata dal CIPE di definire specifici Piani Operativi per ciascuna delle cinque aree tematiche (tra cui l'Aerospazio), potrà dare avvio ai primi progetti nel settore aerospaziale mediante finanziamenti FSC.

Alla luce di quanto emerso e discusso nel corso della riunione si è convenuta e condivisa la necessità di:

1. valutare le opportune azioni per costituire una “struttura nazionale” per la distribuzione capillare dei dati di osservazione della Terra a favore delle Istituzioni e soprattutto dei privati, al fine di stimolare la crescita economica associata al mercato delle applicazioni;
2. avviare un Gruppo di Lavoro, a cura del MISE, per l’individuazione delle modalità di finanziamento delle attività e dei programmi spaziali, costituito da esperti nominati dal MEF, Regioni, Agenzia Coesione Territoriale, Dipartimento Politiche Europee e dai rappresentanti di altre Amministrazioni su base di opportunità;
3. elaborare i Piani di attività nazionali afferenti le linee prioritarie di intervento, a cura dei responsabili dei Gruppi di Lavoro, con il coinvolgimento delle Regioni, delle Associazioni Industriali, del CNR e della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI): mirror Galileo (coordinatore: MIT); mirror Galileo-PRS (coordinatore: PCM-Autorità Nazionale PRS); mirror Copernicus (coordinatore: ISPRA); mirror SST (coordinatore: MAECI); SATCOM (coordinatore: ASI); Sviluppi Tecnologici ed esplorazione spaziale (coordinatore: ASI).

Tra le altre attività di maggior interesse si menzionano invece:

- nel mese di aprile, al Senato, un approfondito confronto con i Senatori membri dell’Intergruppo Parlamentare per lo Spazio, su diversi temi e, primo fra tutti, il progetto di Legge, all’esame del Parlamento, per il riordino della governance delle attività spaziali;
- a novembre, a Bruxelles, un incontro organizzato da AIAD ed ASAS al fine di dare maggiore visibilità delle imprese italiane del settore Spazio nel contesto Europeo e promuoverne l’immagine e le capacità presso le istituzioni dell’Unione. Si è trattato di un incontro di lavoro con i rappresentanti dei Servizi della Commissione Europea che, a vario titolo, sono coinvolti nella gestione dei Programmi bandiera Copernicus e Galileo, in Horizon 2020-Spazio e SMEs Instrument. L’evento ha costituito un momento di reciproca conoscenza e offerto l’opportunità per dare evidenza della consistenza del nostro comparto industriale e dei servizi nel settore Spazio, per esporre le nostre *vision* e le nostre priorità, nonché per far presente le criticità rilevate nella partecipazione ai succitati programmi. Con questo primo incontro si vuole instaurare una modalità di interazione continuativa con la Commissione allo scopo di contribuire alla definizione ed attuazione dei vari Programmi.

7. STANDARDIZZAZIONE

Si è definitivamente configurata la complessa organizzazione delle attività del gruppo di lavoro AIAD STAN per lo sviluppo e il coordinamento delle iniziative

industriali in materia di normazione. Elemento di rilievo in questo contesto il consolidamento di una rete di esperti per il presidio e l'interscambio di informazioni tra i vari gruppi di normazione nazionali e internazionali e per la partecipazione a nuovi gruppi di lavoro per la definizione di nuove norme nell'ambito di settori tecnologici emergenti.

8. CERTIFICAZIONE SISTEMI DI QUALITA' (CBMC)

Nel rispetto dei compiti attribuitigli dagli accordi internazionali l'AIAD ha coordinato come consuetudine le attività del Certification Body Management Committee (CBMC) ed ha soddisfatto con successo l'Audit di verifica dell'Associazione Europea (ASD).

Attraverso la Commissione ad hoc (AAB Panel) ha inoltre provveduto all'autenticazione di altri Valutatori.

Da evidenziare che, nel mese di marzo, si è tenuta in AIAD una riunione del CBMC, eccezionalmente allargata alla partecipazione dei Responsabili per la Qualità di tutte le maggiori aziende. Scopo della riunione riorganizzare le partecipazioni industriali nell'ambito sia del CBMC che dell'AAB Panel.

Nuovo Presidente del CBMC, in sostituzione della Dott.ssa Daniela Carbone, è stato nominato l'Ing. Dario Esposito (Alenia Aermacchi); Presidente dell'AAB Panel, l'incarico era temporaneamente assunto dal Presidente del CBMC, l'Ing. Lorenzo Vendrame (GE AVIO).

9. REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche)

Il 1 giugno del 2007 è entrato in vigore il Regolamento REACH n.1907/2006. Trattasi di un Regolamento dell'Unione Europea adottato per migliorare la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente dai rischi delle sostanze chimiche, stimolando nello stesso tempo la competitività dell'industria chimica europea. Il regolamento REACH prevede l'istituzione dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA). Dal 1 giugno 2008 il Regolamento REACH è entrato nella sua fase operativa. Con l'entrata in vigore del Regolamento, vengono contestualmente stabilite delle eccezioni. Sulla Gazzetta Ufficiale del 9 maggio 2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Difesa firmato il 25 marzo 2015. Alla luce di tale Decreto, gli Stati Membri possono consentire esenzioni dal presente regolamento in casi specifici per alcune sostanze in quanto tali o in quanto componenti di preparati o articoli, se queste sono ritenute necessarie a garantire l'efficacia e le performances dei prodotti utilizzati a fini di Difesa e Sicurezza nazionale.

In ambito AIAD è stato attivato già da tempo il GdL REACH di cui fanno parte oltre venti aziende associate e al quale è affidato il compito di raccogliere e divulgare le informazioni relative al Regolamento europeo, dalla sua emanazione alle modifiche inerenti gli allegati che sono in costante evoluzione; interfacciarsi, tramite AIAD quale rappresentanza dell'industria nazionale, con le Istituzioni e le Autorità civili e militari per coordinare iniziative ed attività in materia di Autorizzazione ed Esenzione; promuovere la partecipazione in ambito nazionale ed europeo dei propri esperti nei Gruppi e Comitati che trattano la materia e gli argomenti ad essa attinenti; essere promotori di attività ed eventi atti a sensibilizzare e supportare l'adeguamento delle industrie al Regolamento stesso; organizzare periodicamente momenti di incontro con le Aziende e le Autorità competenti in materia per un confronto costruttivo.

Nel mese di luglio il Segretariato Generale della Difesa ha emanato le Linee guida nell'ambito del Ministero Difesa per l'attuazione delle norme derivanti dal Regolamento REACH, a seguito delle quali la Federazione si è fatta promotrice di iniziative rivolte alle proprie federate con lo scopo di favorire la semplificazione delle procedure di esenzione, l'attivazione di tavoli tecnici aperti alla partecipazione di una componente industriale e rappresentanti delle Direzioni Tecniche delle Forze Armate, nonché all'individuazione di criticità affrontate dalle Grandi Industrie ma soprattutto dalle PMI nazionali, che sono quelle che maggiormente potrebbero soffrire dei riflessi negativi sulla propria competitività in campo internazionale e dall'impatto economico sui costi necessari per l'adeguamento.

10. GARE NATO

Nel corso del 2015 l'AIAD, in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione (D.G.P.I.C.-Div. VIII) e su esplicito invito dello stesso, ha continuato la sua attività di raccolta e di messa a disposizione dei preavvisi e dei bandi di Gara emessi dalla NATO. A tali gare possono partecipare esclusivamente le aziende iscritte nell'elenco tenuto dal MiSE, che provvede al rilascio della DOE (Dichiarazione di Eleggibilità) alle aziende che intendono partecipare alle gare stesse quali prime contractor. Copia dei bandi viene tempestivamente resa disponibile sul sito della Federazione al link www.aiad.it nella sezione riservata ai BANDI DI GARA.

AIAD nello svolgimento di questa attività, offre il proprio servizio a tutela degli interessi delle Aziende Federate, garantendo loro anche l'accesso a eventuali informazioni aggiuntive in merito alle singole gare e rispetto alla corretta gestione della loro partecipazione a giornate informative e altre iniziative.

Di fondamentale importanza è la presenza della figura del NATEX ITA presso la RICA, il quale nominato formalmente dal MiSE, riveste un ruolo strategico di monitoraggio continuo in costante collegamento con la Federazione.

11. CONTRATTUALISTICA

Nel corso del 2015 l'AIAD ha offerto, in più sessioni, ai propri Soci, un Seminario dal titolo "LA CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE NEL SETTORE AEROSPAZIALE". Materie del Seminario stesso: 1) redazione e negoziazione del contratto internazionale - le condizioni generali adottate dalle parti - Stipulazione e perfezionamento del contratto internazionale; 2) la legge applicabile al contratto - sistemi di risoluzione del contenzioso - clausole arbitrali e di scelta della giurisdizione - contenziosi di natura tecnica; 3) contratti di vendita, appalto, subfornitura nella contrattualistica internazionale; 4) trasferimento della proprietà, meccanismi di revisione del prezzo, responsabilità dell'appaltatore e del committente, garanzia per vizi, clausole penali e di *liquidated damages*.

Numerosa la partecipazione.

12. TASSI ORARI

Nel 2011 fu emanata la nuova normativa che fissava le metodologie per la determinazione dei parametri orari. In quell'occasione furono riscontrate dalle aziende diverse criticità inerenti l'applicazione della suddetta metodologia e di conseguenza nel 2013 fu diramata da Segredifesa la "1^ serie di aggiunte e varianti alla citata Direttiva" i cui contenuti furono condivisi dall'AIAD sotto mandato delle Aziende Federate.

A settembre 2015 sono ripresi i lavori di Segredifesa, che ha accolto la richiesta dell'AIAD, volti a riesaminare la direttiva SGD-G-023. Il Segretariato si è reso da subito disponibile a collaborare e a valutare eventuali modifiche sulla base di ulteriori proposte veicolate da parte della Federazione.

13. STATISTICA

Sono stati predisposti, come di consueto, attraverso le indagini condotte presso le aziende associate, i quadri statistici relativi all'andamento dei maggiori indicatori economici.



FEDERATE *

Aziende Settore Aerospazio e Difesa:

5 EMME INFORMATICA S.p.A.

00144 ROMA
Via Cristoforo Colombo, 456
Tel. 06-54224774 Fax 06-54223196

A.C.S. Aeronautical Consulting & Solutions S.r.l.

58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR)
Via IV Novembre, 4
Tel. 0564-939324 Fax 0564-939324

AEREA S.p.A.

20156 MILANO
Via Cefalonia, 18
Tel. 02-334831 Fax 02-33402676

AERO SEKUR S.p.A.

04011 APRILIA (LT)
Via delle Valli, 46
Tel. 06-920161 Fax 06-92727165

AGENZIA INDUSTRIE DIFESA

00187 ROMA
Via XX Settembre, 123/a
Tel. 06-47354028 Fax 06-47353146

A.L.A. S.p.A.

80078 POZZUOLI (NA)
Via Provinciale Pianura, 2 – Lotto 40
Tel. 081-3036311 Fax 081-3032651

ALTEC S.p.A.

10146 TORINO
Corso Marche, 79
Tel. 011-7430301 Fax 011-7430115

A.R.I.S. Applicazioni Rielaborazioni Impianti Speciali S.p.A.

10040 LOMBARDORE (TO)
Strada Cascina Bertola, 10
Tel. 011-9956150 Fax 011-9956205

ASE S.p.A.

20010 S.GIORGIO SU LEGNANO (MI)
Via Verdi, 33/35
Tel. 0331-402216 Fax 0331-404550

AVIO S.p.A.

00034 COLLEFERRO (RM)
Via Ariana Km. 5,2
Tel. 06-97285551 Fax 06-97285626

AVIO AERO

10040 RIVALTA DI TORINO (TO)
Via I Maggio, 99
Tel. 011-0082111 Fax 011-0084163

AVIOREC S.r.l.

03012 ANAGNI (FR)
Località Paduni snc
Tel. 0775-772219 Fax 0775-779912

BCUBE S.p.A.

15030 CONIOLO (AL)
S.S. Casale-Torino, 8
Tel. 0142-565600 Fax 0142-565512

BERETTA S.p.A.

(Fabbrica d'Armi Pietro Beretta)
25063 GARDONE VALTROMPIA (BS)
Via P. Beretta, 18 - C.P. 160
Tel. 030-83411 Fax 030-8341355

* Elenco aggiornato all'1.6.2016

BMC S.r.l.

40059 MEDICINA (BO)
Via Roslè, 115
Tel. 051-6971511 Fax 051-852659

BONETTI & PARTNERS S.r.l.

16149 GENOVA
Via De Marini, 1 – Torre WTC
Tel. 010-23501 Fax 010-2350200

BORSERINI S.r.l.

23020 MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)
Via dell'Artigianato, 399
Tel. 0342-209200 Fax 0342-210690

CALZONI S.r.l.

40012 CALDERARA DI RENO (BO)
Via A. De Gasperi, 7
Tel. 051-41377 Fax 051-4137555

CANTIERE NAVALE VITTORIA S.p.A.

45011 ADRIA (RO)
Via Leonardo da Vinci, 47
Tel. 0426-900467 Fax 0426-41741

CECOM S.r.l.

00012 GUIDONIA MONTECELIO (RM)
Via Tiburtina, Km. 18,700
Tel. 0774-355777 Fax 0774-355800

CENTRO COSTRUZIONI S.r.l. Unipersonale

03012 ANAGNI (FR)
Via S. Isidoro - Località Varano
Strada Vicinale Prato Sereno snc
Tel. 0775-769591 Fax 0775-779814

CERRI CANTIERI NAVALI S.p.A.

54033 CARRARA/AVENZA (MS)
V.le Zaccagna, 6
Tel. 0585-856684 Fax 0585-50287

CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.c.p.A.

81043 CAPUA (CE)
Via Maiorise s.n.c.
Tel. 0823-623111 Fax 0823-622024

CIVITANAVI SYSTEMS S.r.l.

62012 CIVITANOVA MARCHE (MC)
Via Custoza, 20
Tel. 0733-773648 Fax 0733-773648

C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Via Antonio Pacinotti, 2
Tel. 0823-424055 Fax 0823-452103

CONSORZIO S3LOG

00156 ROMA
Via Tiburtina, 1020
Tel. 06-88206111 Fax 06-88204735

COVER TECHNOLOGY S.r.l.

25080 SERLE (BS)
Via Caplà, 3
Tel. 030-6908111 Fax 030-6910390

CURTI COSTRUZIONI MECCANICHE S.p.A.

48014 CASTEL BOLOGNESE (RA)
Via Emilia Ponente, 750
Tel. 0546-656065 Fax 0546-656202

DRAGONFLY S.r.l.

00144 ROMA
P.zza Guglielmo Marconi, 15
Tel. 06-92939404 Fax 06-56561113

ECA SINDEL S.r.l.

16153 GENOVA
Via Buccari, 29
Tel. 010-6018828 Fax 010-6049840

ECOR Research S.p.A.

36015 SCHIO (VI)
Via Friuli, 11
Tel. 0445-576063 Fax 0445-576264

EGICON S.r.l.

41037 MIRANDOLA (MO)
Via Posta Vecchia, 36
Tel. 0535-26411 Fax 0535-652522

ELECTRONICS AEROSPACE S.r.l.

81100 CASERTA
Via Appia Antica, 177
Tel. 0823-422081 Fax 0823-452496

ELETTRONICA S.p.A.

00131 ROMA
Via Tiburtina Valeria Km. 13,700
Tel. 06-41541 Fax 06-4154923

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA SpA
00185 ROMA
Via S. Martino della Battaglia, 56
Tel. 06-49201

EUROCONTROL S.p.A.
16155 GENOVA
Via Varenna, 52
Tel. 010-422511 Fax 010-6990001

FB DESIGN S.r.l.
23841 ANNONE DI BRIANZA (LC)
Via Provinciale, 73
Tel. 0341-260105 Fax 0341-260108

FERMI S.p.A.
20154 MILANO
Via L. Manfredini, 6
Tel. 02-47950941 Fax 02-89954594

FINCANTIERI S.p.A.
34121 TRIESTE
Via Genova, 1
Tel. 040-3193111 Fax 040-3192305

FIOCCHI MUNIZIONI S.p.A.
23900 LECCO
Via Santa Barbara, 4
Tel. 0341-473111 Fax 0341-473203

FLEXIDER S.r.l.
10156 TORINO
C.so Romania, 501/24
Tel. 011-2627111 Fax 011-2620904

FUCINE UMBRE S.r.l.
05100 TERNI
Via del Sersimone, 22
Tel. 0744-300002 Fax 0744-303624

GELCO S.p.A.
01100 VITERBO
Strada Poggino, 45 D/E
Tel. 0761-354321-5 Fax 0761-354482

GEM ELETTRONICA S.r.l.
63039 S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
Via Amerigo Vespucci, 9
Tel. 0735-59051 Fax 0735-590540

GEMELLI S.p.A.
20010 CANEGRATE (MI)
Via Piave, 18
Tel. 0331-402943 Fax 0331-747890

G-RISK S.r.l.
00198 ROMA
Via Tagliamento, 25
Tel. 06-8549343 Fax 06-85344635

HI-TECH Elettronica S.r.l.
67100 L'AQUILA
S.S. 17 Località Boschetto
Tel. 0862-314628 Fax 0862-314628

IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A.
56121 PISA
Via Enrica Calabresi, 24 – Loc. Montacchiello
Tel. 050-31241 Fax 050-3124201

IFI S.r.l.
00162 ROMA
C.ne Nomentana, 180
Tel. 06-8622341 Fax 06-86398889

I.M.I. S.r.l.
25039 TRAVAGLIATO (BS)
Via dell'Artigianato, 26/28
Tel. 030-6864337 Fax 030-6864350

INNSE-BERARDI S.p.A.
25126 BRESCIA
Via Eritrea, 20/I
Tel. 030-3792260 Fax 030-3792279

INSIS S.p.A.
19136 LA SPEZIA
Via delle Pianazze, 74
Tel. 0187-980965 Fax 0187-981251

INTERCONSULTING S.r.l.
00131 ROMA
Via Adriano Olivetti, 24/26
Tel. 06-41204467 Fax 06-41228120

INTERMARINE S.p.A.
19038 SARZANA (SP)
Via Alta – Loc. Ca' del Sale
Tel. 0187-6171 Fax 0187-674249

ISSELNORD S.r.l.
19020 FOLLO (SP)
Via Trieste, 4
Tel. 0187-941414 Fax 0187-941420

IVECO-OTO MELARA S.c.r.l.
00197 ROMA
Via A. Bertoloni, 55
Tel. 06-3722803 Fax 06-37350266

KAYSER ITALIA S.r.l.
57128 LIVORNO
Via di Popogna, 501
Tel. 0586-5621 Fax 0586-562222

LARIMART S.p.A.
00168 ROMA
Via di Torrevecchia, 12
Tel. 06-303431 Fax 06-30343386

LD Project S.r.l.
57023 CECINA (LI)
Via del Commercio, 20
Tel. 0586-661465 Fax 0586-661465

LEAT S.p.A.
00148 ROMA
Via Fosso della Magliana, 34F
Tel. 06-6555599 Fax 06-65678386

LEONARDO - FINMECCANICAS.p.A.
00195 ROMA
Piazza Monte Grappa, 4
Tel. 06-324731 Fax 06-3208621

L.M.A. S.r.l.
10044 PIANEZZA (TO)
Via Vercelli, 6
Tel. 011-9672053 Fax 011-9673051

LOGIC Sistemi Avionici S.p.A.
20060 CASSINA DE' PECCHI (MI)
Via G. Galilei, 5
Tel. 02-959061 Fax 02-95906390

MARCELLI di Marcelli Alessandro
05100 S. Liberato di Narni (TR)
Via Ortana, 607
Tel. 0744-742126

MBDA ITALIA S.p.A.
00131 ROMA
Via Monte Flavio, 45
Tel. 06-87711 Fax 06-87714060

MECAER AVIATION GROUP S.p.A.
28021 BORGOMANERO (NO)
Via per Arona, 46
Tel. 0322-837173 Fax 0322-837155

MERLETTI S.r.l.
21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Via Carducci, 8
Tel. 0331-769577 Fax 0331-768414

**MICROTECNICA S.r.l. (una Società di
UTC Aerospace Systems)**
10126 TORINO
P.zza Arturo Graf, 147
Tel. 011-6932222 Fax 011-6932311

MOREGGIA & C. S.r.l.
10139 TORINO
Via Borgone, 25
Tel. 011-4028411 Fax 011-4028436

NIMBUS S.r.l.
10040 LOMBARDORE (TO)
Via Bertola Poligono, 19
Tel. 011-9956481 Fax 011-9958892

N.M.C. Nuovo Mollificio Campano S.r.l.
80023 CAIVANO (NA)
Zona A.S.I. – Loc. Pascarola
Tel. 081-8349144 Fax 081-8349208

NORTHROP GRUMMAN ITALIA S.p.A.
00040 POMEZIA (Roma)
Via Pontina Km. 27,800
Tel. 06-911921 Fax 06-91192290

NURJANA TECHNOLOGIES S.r.l.
09030 ELMAS (CA)
Via M. Betti, 27/29
Tel. 070-240924 Fax 070-7577598

OMA S.p.A.
06034 FOLIGNO (PG)
Via Cagliari, 20
Tel. 0742-34751 Fax 0742-67620

OMP ENGINEERING S.r.l.

36031 DUEVILLE (VI)
Via Trescalini, 3
Tel. 0444-595606 Fax 0444-945256

ORIZZONTE Sistemi Navali S.p.A.

16129 GENOVA
V.le Brigata Bisagno, 45r
Tel. 010-9817111 Fax 010-9817989

O.V.S. VILLELLA S.r.l.

21018 SESTO CALENDE (VA)
Via dello Sport, 26/28
Tel. 0331-922380 Fax 0331-924734

PIAGGIO AEROSPACE

17038 VILLANOVA D'ALBENGA (SV)
V.le Generale G. Disegna, 1
Tel. 0182-267911

PIETRO ROSA TBM S.r.l.

33085 MANIAGO (PN)
Via Petrarca, 7
Tel. 0427-71503 Fax 0427-71771

PRESTEL AVIO S.r.l.

12064 LA MORRA (CN)
Loc. Batasiolo, 85/A
Tel. 0173-500302 Fax 0173-509759

**PRIME TECH (Divisione della
FAE GROUP SpA)**

38011 SARNONICO (TN)
Via Marconi, 20
Tel. 0463-840031 Fax 0463-840099

RIF LINE ITALY S.p.A.

00054 FIUMICINO (RM)
Via Andrea Mantegna, 4
Tel. 06-4004660 Fax 06-4004660

RHEINMETALL ITALIA S.p.A.

00131 ROMA
Via Affile, 102
Tel. 06-436111 Fax 06-4130830

RWM ITALIA S.p.A.

25016 GHEDI (BS)
Via Industriale, 8/d
Tel. 030-90431 Fax 030-9050907

SAMET S.r.l.

57121 LIVORNO
Via G. Leopardi, 5
Tel. 0586-428402 Fax 0586-428115

SEASTEMA S.p.A.

16129 GENOVA (GE)
Via Brigata Bisagno, 2/41
Tel. 010-9863600 Fax 010-9863678

SECONDO MONA S.p.A.

21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Via C. del Prete, 1
Tel. 0331-756111 Fax 0331-252334

SELT S.r.l.

20020 ARESE (MI)
V.le Industrie, 13/22
Tel. 02-93582446 Fax 02-93581849

Se.Te.L. S.r.l.

00142 ROMA
Via Casamari, 6
Tel. 06-90209484 Fax 06-5402274

SHEETMETAL FABRICATION S.r.l.

10098 RIVOLI (TO)
Via Biella, 66/68
Tel. 011-9593909 Fax 011-9598536

SICAMB S.p.A.

04100 LATINA
Via Eschido - Zona Aeroporto
Tel. 0773-6541 Fax 0773-654200

SIMAV S.p.A.

00193 ROMA
Via G.G. Belli, 86
Tel. 06-590151 Fax 06-59015200

S.I.M.E. Società Industria Meccanica S.r.l.

28021 BORGOMANERO (NO)
Via Arona, 81/83
Tel. 0322-81625 Fax 0322-072016

SIMMEL DIFESA S.p.A.

00034 COLLEFERRO (RM)
Via Ariana, Km. 5.200
Tel. 06-97092400 Fax 06-97092471

SIPAL S.p.A.
10146 TORINO
Via Invorio, 24/A
Tel. 011-7176321 Fax 011-7793807

S.I.T.T.I. S.p.A.
20131 MILANO
Via G.B. Brocchi, 24
Tel. 02-2507121 Fax 02-2501622

SNAP-ON TOOLS ITALIA S.r.l.
20092 CINISELLO BALSAMO (MI)
Via Bizet, 43/45
Tel. 02-66045370 Fax 02-61297815

SOMACIS S.p.A.
60022 CASTELFIDARDO (AN)
Via Jesina, 17
Tel. 071-721531 Fax 071-72153242

STAR ENGINEERING S.r.l.
15122 VALLE S. BARTOLOMEO (AL)
Via Alessandria, 37/b
Tel. 0131-325421 Fax 0131-325428

SUPERJET INTERNATIONAL S.p.A.
30173 TESSERA (VE)
Via Alvise Ca' da Mosto, 25
Tel. 041-3900605 Fax 041-3900709

T.C.S. Group S.r.l.
10070 MAPPANO DI CASELLE (TO)
Via S. Giuseppe Cottolengo, 34
Tel. 011-9969951 Fax 011-9969949

TECHNOSPRINGS ITALIA S.r.l.
21010 BESNATE (VA)
Via Giacomo Puccini, 4/8
Tel. 0331-273222 Fax 0331-273155

TELESPAZIO S.p.A.
00156 ROMA
Via Tiburtina, 965
Tel. 06-40791 Fax 06-40796040

THALES ALENIA SPACE ITALIA S.p.A.
00131 ROMA
Via Saccomuro, 24
Tel. 06-41511 Fax 06-4190675

THALES ITALIA S.p.A.
00161 ROMA
Via G.B. Morgagni, 30/E
Tel. 06-51561011 Fax 06-51561308

TITANIUM INTERNATIONAL GROUP S.r.l.
40010 SALA BOLOGNESE (BO)
Via Europa, 13/15
Tel. 051-6814893 Fax 051-6814894

T.P.S. S.r.l.
10040 RIVALTA DI TORINO (TO)
Via Luigi Einaudi, 6
Tel. 011-5690753 Fax 011-5690778

TURIN TECH S.r.l.
10024 MONCALIERI (TO)
Via Vittime da Bologna, 3
Tel. 011-6476993 Fax 011-644266

UEE ITALIA S.r.l.
54019 TERRAROSSA (MS)
Via Canalescuro, 9
Tel. 0187-409029 Fax 0187-421039

UFI FILTERS S.p.A.
37060 NOGAROLE ROCCA (VR)
Via dell'Industria, 4
Tel. 045-6339911 Fax 045-6339045

VITROCiset S.p.A.
00156 ROMA
Via Tiburtina, 1020
Tel. 06-88201 Fax 06-88202358

Associazioni di categoria:

ANPAM
Associazione Nazionale Produttori
Armi e Munizioni Sportive e Civili
00144 ROMA
c/o Confindustria – V.le dell'Astronomia, 30
Tel. 06-5903510 Fax 06-54282691

ASAS
Associazione per i Servizi, le Applicazioni e le
Tecnologie ICT per lo Spazio
00187 ROMA
Via Barberini, 3
Tel. 06-421401 Fax 06-42140444



www.aiad.it